



VERBALE



DEL SENATO ACCADEMICO

Costituito ai sensi dell'art. 12 dello Statuto del Politecnico, emanato con D.R. n. 128 del 19 aprile 2012

N. 01-2018



Seduta del 19 gennaio 2018



Il giorno 19 gennaio 2018, alle ore 09.00, a seguito di convocazione prot. n. 959 del 17 gennaio 2018, si è riunito, presso la Sala Consiglio, il Senato Accademico di questo Politecnico per discutere sul seguente

ORDINE DEL GIORNO:

- Comunicazioni
- Interrogazioni e dichiarazioni
- Ratifica Decreti

DIDATTICA

1 Offerta formativa a.a. 2018/2019 - Istituzione nuovo corso di laurea professionalizzante.

RICERCA E TRASFERIMENTO TECNOLOGICO

2 MEDIS scarl: Proposta di modifica dello Statuto

Il Senato Accademico è così costituito:

	PRESENTE	ASSENTE GIUSTIFICATO	ASSENTE
Prof. Eugenio DI SCIASCIO Magnifico Rettore, Presidente	◇		
Prof.ssa Loredana FICARELLI Prorettore vicario	◇		
Dott. Crescenzo Antonio MARINO Direttore Generale	◇		
Prof. Saverio MASCOLO Direttore Dipartimento di Ingegneria Elettrica e dell' Informazione	◇		
Prof. Giorgio ROCCO Direttore Dipartimento di Scienze dell' Ingegneria Civile e dell' Architettura		◇	
Prof. Umberto FRATINO Direttore Dipartimento di Ingegneria Civile, Ambientale, del Territorio, Edile e di Chimica	◇		
Prof. Giuseppe MONNO Direttore Dipartimento di Meccanica, Matematica e Management	◇		
Prof. Giuseppe IASELLI Professore ordinario (Aree CUN 01,02,03)	◇		

Prof. Giuseppe PASCAZIO Professore ordinario (Area CUN 09)	◇		
Prof. Mario Daniele PICCIONI Professore ordinario (Area CUN 08)	◇		
Prof. Anna Bruna MENGHINI Professore associato	◇		
Prof. Mario BINETTI Professore associato	◇		
Prof. Roberto SPINA Professore associato		◇	
Dott. Michele MONTEMURRO Ricercatore		◇	
Dott. Silvano VERGURA Ricercatore	◇		
Ing. Giovanni CARAMIA Rappresentante personale tecnico, amministrativo e bibliotecario	◇		
Sig. Antonello FORTUNATO Rappresentante personale tecnico, amministrativo e bibliotecario	◇		
Sig. Michele CITO Rappresentante studenti	◇		
Sig. Savino INGANNAMORTE Rappresentante studenti	◇		
Ing. Francesco NOCERA Rappresentante dottorandi	◇		
Sig. Alessandro SPORTELLI Rappresentante studenti	◇		

Alle ore 09.30 sono presenti: il Rettore, il Direttore generale con funzioni di segretario verbalizzante ed i componenti: Binetti, Caramia, Cito, Fortunato, Fratino, Iaselli, Ingannamorte, Mascolo, Menghini, Monno, Nocera, Pascazio, Piccioni, Sportelli e Vergura.

Assiste, per coadiuvare il Direttore Generale, nelle sue funzioni di Segretario verbalizzante, a norma dell'art. 9, comma 1 del "Regolamento di funzionamento del Senato Accademico", il sig. Giuseppe Cafforio.

Presiede la seduta il Rettore vicario che, accertata la presenza del numero legale dei componenti e, quindi, la validità dell'adunanza, dichiara aperti i lavori del Senato Accademico.

COMUNICAZIONI

Il prof. Mascolo illustra un documento inerente la discussione e le raccomandazioni sul tema dell'internazionalizzazione emerse nel CdD del DEI del 16/01/2018 Redatto dal direttore del DEI prof. Saverio Mascolo e dal delegato all'internazionalizzazione prof. Nicola Giaquinto

Nell'ambito della discussione sulla modifica dell'ordinamento della LM in Automatica – modifica riguardante l'erogazione in lingua inglese - si è sviluppato un interessante dibattito sulle politiche d'internazionalizzazione, con particolare riferimento alle possibilità di incrementare gli immatricolati Poliba da paesi esteri in particolare extra-EU.

I Paesi extra-EU, molto più dei paesi EU, sono un bacino enorme di potenziali studenti Poliba (in mobilità o normalmente iscritti). Paesi quali l'Albania, Serbia, Russia, ecc. ecc. hanno molti giovani di talento desiderosi di venire qui.

- Nota 1: puntare a far iscrivere a Bari studenti tedeschi, francesi, ecc. non può avere un effetto numerico rilevante ma solo di verifica di condizioni di attrattività omogenee nell'UE.
- Nota 2: I master's e PhD degree USA vivono in misura preponderante se non esclusiva grazie

a studenti stranieri provenienti da tutto il mondo.

- Nota 3: Polimi, per esempio, ha un numero molto alto di immatricolati extra- UE ed ha una politica d'internazionalizzazione molto spinta.
- Nota 4: Se è disponibile una borsa di studio, gli studenti extra-UE fanno a gara per venire al Politecnico. Dalla Cina ne sono arrivati 18, nonostante le enormi difficoltà.

Siamo corteggiati da molte università extra-UE, per partnership che procurerebbero facilmente (col programma Erasmus+) un grande numero di borse di mobilità per studenti stranieri (master's e Ph.D.), oltre che per nostri studenti e docenti.

Una buona gestione della mobilità extra-UE porterebbe, inoltre, a un passaparola positivo che sarebbe estremamente efficace per avere nuovi immatricolati dall'estero.

Tuttavia, allo stato attuale siamo impossibilitati a cogliere queste opportunità.

- a) L'Ufficio Relazioni Internazionali è in estremo affanno nel gestire anche le sole mobilità esistenti, in particolare da paesi extra-UE. Alcune attività importanti:
 - gestione visti
 - ricerca alloggi (di solito necessaria per i visti)
 - accoglienza, orientamento, inserimento nel contesto del Poliba e del Campus
 - gestione economica (il pagamento dopo mesi non è accettabile per studenti provenienti da paesi con economie meno sviluppate)
- b) Al sottodimensionamento dell'URI sopperiscono docenti, con inevitabile sottrazione di tempo alle attività di ricerca e didattica (e conseguenze sulle performance).
- c) Le attività del progetto Erasmus Extra-UE KA107 2017-19, finanziato a luglio scorso per 900 000 euro, non sono ancora partite, per materiale mancanza di ore-uomo. Il progetto KA107 2018-20, ancora più ricco di possibilità, vedrà al più una partecipazione di Poliba ridotta al minimo indispensabile.
- d) Internazionalizzazione vuol dire anche obbligo di una serie di adempimenti, sia amministrativi che di qualità. L'Agenzia Nazionale ha comunicato che sta monitorando i siti web di Università e AFAM per verificare che siano presenti i requisiti **minimi** per mantenere l'accreditamento:
 - course catalogue aggiornato
 - tabelle ECTS aggiornate
 - regolamento riconoscimento crediti chiaro

Vi sono poi molte attività non direttamente visibili in termini di gestione degli studenti, ma di estrema importanza e molto costose in termini di tempo, quali ad esempio:

- rendicontazioni, all'Agenzia Nazionale e al MIUR, di vari fondi;
- inserimento tempestivo e corretto dei crediti in ESSE3, Mobility Tool, Dyners, ANS, (quest'ultima con effetto diretto sull'FFO).

In considerazione delle evidenti e note dinamiche demografiche in atto in Italia e nei paesi occidentali dell'Europa si ritiene che l'internazionalizzazione della popolazione studentesca sia una scelta strategica fondamentale e di assoluta prioritaria per il futuro del Politecnico. Per questi motivi si chiede un forte potenziamento dell'Ufficio Relazioni Internazionali.

Il Senato ritiene l'argomento di notevole interesse e invita il Presidente ad inserire un punto all'OdG specifico in una prossima seduta.



n. delibera	DIDATTICA	Offerta formativa a.a. 2018/2019 - Istituzione nuovo corso di laurea professionalizzante
1		

Il Rettore rende noto che il MIUR, con nota prot. n. 34280 del 4 dicembre 2017, nel fornire indicazioni operative in merito alle procedure di accreditamento dei corsi di studio per l'a.a. 2018/2019, ha fissato al 19 gennaio 2018 la scadenza per sottoporre, attraverso la banca dati SUA-CDS, le proposte di nuova istituzione di Corsi di Studio.

Tanto premesso, il Rettore comunica che il Dipartimento di Ingegneria Civile, Ambientale, del Territorio, Edile e di Chimica (DICATECh) ha proposto, per l'a.a. 2018/2019, l'istituzione del Corso di Laurea Professionalizzante in "*Costruzioni e Gestione Ambientale e Territoriale*" nella Classe L-7 dell'Ingegneria Civile e Ambientale.

La proposta, approvata dal Consiglio di Dipartimento nella seduta del 18 dicembre 2017 (**ALL.1**), risponde all'esigenza di formazione di specifiche figure professionali e di competenze spendibili nel territorio di riferimento, essendo il percorso di laurea professionalizzante destinato alla formazione della figura del Geometra Laureato in coerenza con quanto disposto dall'art. 8 del DM 987/2016, come modificato dal DM 935/2017.

In particolare, l'art. 8, comma 2, del D.M. n. 987/2016, così come modificato del D.M. 935/2017, al fine di facilitare l'istituzione di corsi di studio riconducibili alle esigenze del mercato del lavoro, consente agli Atenei di attivare corsi di laurea caratterizzati da un percorso formativo teorico, di laboratorio e applicato in stretta collaborazione con il mondo del lavoro e definito in relazione a professioni comunque disciplinate a livello nazionale a partire da quelle ordinistiche. Tali tipologie di corsi di laurea sono sviluppati mediante convenzioni con collegi o ordini professionali che assicurano la realizzazione di almeno 50 CFU e non più di 60 CFU in attività di tirocinio curriculare, anche con riferimento ad attività di base e caratterizzanti.

A tal fine, è stata predisposta una convenzione quadro con il Collegio provinciale dei Geometri e Geometri Laureati di Barletta-Andria-Trani per la realizzazione del predetto corso di laurea professionalizzante (**ALL.2**) che si sottopone a questo consesso per l'approvazione.

Gli obiettivi di formazione che il Corso di Studio si propone di realizzare e il relativo ordinamento didattico sono ampiamente descritti nelle sezioni ordinamentali della Scheda SUA-CDS - sezione RAD (**ALL.3**), mentre nel verbale di consultazione con le parti interessate (**ALL.4**) viene data evidenza sia delle motivazioni per l'attivazione del Cds, sia della ricognizione della domanda di formazione dell'istituendo corso.

Il Rettore precisa che l'indicatore di sostenibilità economico-finanziaria (ISEF) del Politecnico di Bari ha registrato nel 2016 un valore pari a **1,15**. Di conseguenza, ai sensi dell'art. 4, comma 4 del D.M. n. 987/2016, così come novellato dall'art. 1, lettera a) del DM 935 del 29/11/2017, essendo l'indicatore ISEF >1, è possibile presentare domanda di accreditamento per il Corso di laurea epigrafato, in quanto, la nuova istituzione non



determina un aumento del numero dei corsi superiore al 2% (con arrotondamento all'intero superiore) di quelli già autorizzati per il Politecnico di Bari nell'anno accademico 2017/2018.

Il Rettore precisa, altresì, che tutti gli altri requisiti di accreditamento iniziale previsti dal D.M. 987/2016 saranno verificati successivamente e, comunque, entro il 09 marzo 2017, data di chiusura della procedura per l'attivazione dei Corsi di Studio di nuova istituzione, così come, entro tale data, sarà altresì acquisito il parere vincolante del Nucleo di Valutazione che redigerà, inoltre, la relazione tecnica che approfondisce la soddisfazione dei requisiti per l'accreditamento iniziale, come stabilito dalla citata nota ministeriale prot. n. 34280 del 4 dicembre 2017.

Il prof. Fratino Direttore del Dipartimento DICATECh fornisce chiarimenti sull'argomento

Entra il Rettore ed assume la Presidenza

Il Segretario verbalizzante
f.to Dott. Crescenzo Antonio Marino

Il Presidente
f.to Prof.ssa Loredana Ficarelli

Il prof. Fratino ricorda che la formazione mirata del corso di studio è professionalizzante e non dà accesso alle lauree magistrali. Il corso di studio è stato progettato in accordo con gli ordini professionali e l'accesso è a numero programmato non superiore alle 50 unità per garantire gli stages esterni.

Il prof. Monno non condivide pienamente il nuovo decreto ministeriale che istituisce le nuove lauree triennali pensate per armonizzare l'uscita dall'ITS orientando verso il contesto lavorativo, infatti ritiene che esso possa ridurre drasticamente il numero degli immatricolati ai normali corsi di studio.

Il prof. Fratino non è preoccupato da tale circostanza in quanto il target a cui si rivolgono le lauree professionalizzanti è composto da un'utenza che quasi sicuramente non avrebbe intrapreso una carriera universitaria ma, bensì, si sarebbe affacciata immediatamente sul mondo del lavoro.

Il prof. Iaselli ritiene che il fallimento dei diplomi universitari si ripresenta ora attraverso le lauree professionalizzanti.

Il Rettore non condivide la riflessione del prof. Iaselli ritenendo l'esperienza dei diplomi universitari positiva sicuramente più delle lauree triennali.

Il prof. Piccioni propone che il Politecnico investa maggiormente sull'alta formazione o sulle lauree magistrali e auspica più interventi sull'area 08.

Il prof. Fratino ricorda che già l'anno scorso sono state apportate modifiche sui corsi di cui all'area 08 e, inoltre, è stata potenziata l'attività di orientamento in ingresso.

Il prof. Pascazio paventa il pericolo di eventuali "conflitti" con altri istituti Tecnici ed eviterebbe la sovrapposizione dell'offerta formativa similare.

Il Rettore ritiene che la normativa in vigore non è molto chiara e che l'unico scopo del decreto ministeriale è quello di permettere l'accesso al mondo del lavoro. Il Politecnico, prosegue il Rettore è in grado di diversificare la formazione professionalizzante da quella di cui ai normali corsi di studio avendo sempre come un unico obiettivo la crescita armoniosa dell'istituzione.

IL SENATO ACCADEMICO



- UDITA** la relazione del Prorettore;
- VISTO** lo Statuto del Politecnico di Bari, ed in particolare l'art. 12, comma 2, lett. d);
- VISTO** il Decreto Ministeriale n. 987 del 12/12/2016 in materia di Autovalutazione, Valutazione e accreditamento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio;
- VISTO** il Decreto Ministeriale n. 935 del 29/11/2017 di modifica degli artt. 4 e 8 e dell'Allegato A del DM 987/2016;
- VISTA** la nota ministeriale prot. n. 34280 del 4 dicembre 2017;
- VISTA** la Scheda SUA-CDS – sezione RAD del Corso di Laurea Professionalizzante in "*Costruzioni e Gestione Ambientale e Territoriale*" (Classe L-7);
- VISTA** la bozza di convenzione quadro tra il Politecnico di Bari e il Collegio provinciale dei Geometri e Geometri Laureati di Barletta-Andria-Trani per la realizzazione del corso di laurea professionalizzante in "*Costruzioni e Gestione Ambientale e Territoriale*" (Classe L-7);
- RAVVISATO** l'interesse dell'Ateneo all'istituzione del nuovo Corso di Laurea Professionalizzante che risponde, tra l'altro, all'esigenza di formazione di specifiche figure professionali e di competenze spendibili nel territorio di riferimento.

All'unanimità

DELIBERA

- Di approvare l'istituzione del corso di laurea professionalizzante in "*Costruzioni e Gestione Ambientale e Territoriale*" (Classe L-7).
- Di approvare la Scheda SUA-CDS – Sezione RAD del corso di laurea professionalizzante in "*Costruzioni e Gestione Ambientale e Territoriale*" (Classe L-7).
- Di approvare la convenzione tra il Politecnico di Bari e il Collegio provinciale dei Geometri e Geometri Laureati di Barletta-Andria-Trani per la realizzazione del corso di laurea professionalizzante in "*Costruzioni e Gestione Ambientale e Territoriale*" (Classe L-7).

La presente delibera è immediatamente esecutiva.

Gli Uffici dell'Amministrazione Centrale opereranno in conformità, nell'ambito delle rispettive competenze.

ALLEGATI

CONVENZIONE PER
IL CORSO DI LAUREA PROFESSIONALIZZANTE IN
"Costruzioni e Gestione Ambientale e Territoriale"
CLASSE L-7 "INGEGNERIA CIVILE"

TRA
IL POLITECNICO DI BARI
E
IL COLLEGIO PROVINCIALE DEI GEOMETRI E GEOMETRI LAUREATI DI BARLETTA-ANDRIA-TRANI

Il Politecnico di Bari, rappresentato dal Magnifico Rettore, Prof. Eugenio Di Sciascio, nato a Bari il 13.03 1963, domiciliato per la carica presso la sede legale in Bari, via Amendola, 126/B, autorizzato alla sottoscrizione del presente atto dal Senato Accademico nell'adunanza del 19/1/2018

e

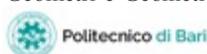
Il Collegio provinciale dei Geometri e Geometri Laureati di Barletta-Andria-Trani, rappresentato dal Presidente, geom. Antonio Mario Acquaviva, nato a _____ il __. __. __, domiciliato per la carica presso la sua sede in Trani, Piazza della Repubblica, 5, autorizzato alla sottoscrizione del presente atto dal Consiglio nella seduta del 15/1/2018

VISTI

- l'art. 8, comma 2, del D.M. n. 987/2016, così come modificato del D.M. 935/2017 in forza del quale, al fine di facilitare l'istituzione di corsi di studio riconducibili alle esigenze del mercato del lavoro, ciascun ateneo può proporre corsi di laurea caratterizzati da un percorso formativo teorico, di laboratorio e applicato in stretta collaborazione con il mondo del lavoro e definito in relazione a professioni comunemente disciplinate a livello nazionale a partire da quelle ordinistiche;
- l'art. 8, comma 2, lettera a) del D.M. n. 987/2016, così come modificato del D.M. 935/2017 in forza del quale il progetto formativo dell'istituendo corso di laurea professionalizzante è sviluppato mediante convenzioni con collegi o ordini professionali che assicurano la realizzazione di almeno 50 CFU e non più di 60 CFU in attività di tirocinio curriculare, anche con riferimento ad attività di base e caratterizzanti. Nell'ambito delle convenzioni con gli ordini e i collegi professionali, le Università possono sviluppare partenariati con le imprese.
- il D.M. 12/12/2016 n. 987, concernente "Autovalutazione, Valutazione, Accredimento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio", con il quale, in attuazione del D.M. 635 dell'08/08/2016 concernente le Linee generali di indirizzo della programmazione delle Università 2016-2018 e gli indicatori per la valutazione periodica, sono stati definiti i requisiti per l'accREDITAMENTO dei Corsi di studio e delle sedi;
- la nuova Guida alla scrittura degli ordinamenti didattici in vigore a decorrere dall'A.A. 2018/2019, approvata dal Consiglio Universitario Nazionale;
- la Delibera del Comitato Universitario Regionale di Coordinamento - Puglia del 10/01/2018;

PREMESSO CHE

- il Consiglio del Dipartimento di Ingegneria Civile, Ambientale, del Territorio, Edile e di Chimica (DICATECh) del Politecnico di Bari, con delibera assunta nella seduta del 18/12/2017, ha proposto l'istituzione, a decorrere dall'anno accademico 2018/2019, del corso di laurea professionalizzante in "Costruzioni e Gestione Ambientale e Territoriale", Classe L-7.
- Il Politecnico di Bari e il Collegio provinciale dei Geometri e Geometri Laureati di Barletta-Andria-Trani (di seguito denominati



anche semplicemente Parti) intendono dettagliare la collaborazione in partenariato, nell'ambito delle proprie finalità e competenze istituzionali, per la realizzazione e lo sviluppo delle attività relative alla realizzazione di percorsi di laurea professionalizzanti destinati ai geometri.

CONVENGONO E STIPULANO QUANTO SEGUE

Art. 1- Premesse

Le premesse che precedono fanno parte integrante e sostanziale della presente Convenzione.

Articolo 2 – Oggetto e finalità

La presente Convenzione disciplina la collaborazione nella costruzione e gestione di un percorso formativo universitario adeguato alle esigenze della figura professionale del geometra laureato e aderente alle necessità del mercato del lavoro, fatti salvi i vincoli normativi stabiliti dalla legislazione vigente e dal MIUR.

In particolare, in riferimento alla progettazione di percorsi di formazione universitaria per la professione di geometra laureato, al fine di rispondere all'esigenza stabilita dalle rinnovate normative europee e nazionali, le Parti si impegnano a costruire un'offerta formativa più aderente alle necessità del mercato, anche attraverso la sperimentazione di corsi di laurea ad orientamento professionale, fatti salvi i vincoli normativi stabiliti dalla legislazione vigente e dal MIUR.

Art. 3 -Istituzione e attivazione del Corso di Laurea Professionalizzante

Ai sensi del richiamato art. 8 del DM n. 978/2016, come modificato dal DM 935/2017, il Politecnico di Bari intende procedere all'istituzione, a partire dall'anno accademico 2018/2019, di un nuovo corso di laurea sperimentale ad orientamento professionale nell'ambito della classe L-7 – Ingegneria Civile e Ambientale, denominato “*Costruzioni e Gestione Ambientale e Territoriale*” caratterizzato da un percorso formativo direttamente riconducibile alle esigenze del mercato del lavoro.

Il corso di laurea, erogato esclusivamente in modalità convenzionale, prevede un percorso formativo teorico, di laboratorio ed applicato in stretta collaborazione con il mondo del lavoro e caratterizzato da un tirocinio curriculare di almeno 50 (cinquanta) CFU (crediti formativi universitari).

L'effettiva attivazione del corso di laurea in parola resta tuttavia subordinata all'acquisizione dei prescritti pareri da parte del CUN (Consiglio Universitario Nazionale), dell'ANVUR (Agenzia Nazionale di Valutazione del sistema Universitario e della Ricerca) e del MIUR (Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca).

Con successivi protocolli attuativi si provvederà a definire i contenuti e le modalità di svolgimento dei tirocini, nonché le modalità operative per consentire la realizzazione congiunta di altre attività formative (seminari, laboratori, ecc) che potranno rendersi necessarie ai fini di una maggiore professionalizzazione del corso di laurea.

Art. 4 – Obblighi del Collegio provinciale dei geometri e geometri laureati

Con riferimento all'attivazione del corso di laurea sperimentale ad orientamento professionale in Ingegneria Civile e Ambientale di cui al precedente articolo, nel dare atto di avere espresso parere favorevole – nell'ambito della consultazione delle organizzazioni rappresentative del mondo delle professioni - all'attuazione del percorso formativo previsto per il suddetto corso, il Collegio provinciale dei geometri e geometri laureati di Barletta-Andria-Trani si impegna a:

- collaborare in tutte le iniziative di sostegno per la promozione del corso di laurea in interesse;



- svolgere le attività informative, di supporto e di orientamento per gli studenti della scuola secondaria di secondo grado ed i geometri, promuovendo il corso di laurea in oggetto;
- assicurare tramite il Collegio provinciale dei Geometri e Geometri Laureati di Barletta-Andria-Trani anche con il coordinamento su base nazionale del CNGeGL, la realizzazione del tirocinio curriculare di almeno 50 CFU fino alla totalità degli studenti iscritti al corso di laurea, attraverso i propri iscritti e/o imprese, enti, associazioni, etc. di provata qualificazione e nel rispetto dei regolamenti e delle procedure vigenti presso il Politecnico di Bari e il Collegio provinciale dei Geometri e Geometri Laureati di Barletta-Andria-Trani.

Art. 5- Comitato di Coordinamento

Allo scopo di coordinare le attività congiunte, finalizzate alla realizzazione del Corso di laurea professionalizzante in "*Costruzioni e Gestione Ambientale e Territoriale*" è istituito un Comitato di Coordinamento, composto da n. 3 rappresentanti del Politecnico di Bari e n. 3 rappresentanti del Collegio provinciale dei Geometri e Geometri Laureati di Barletta-Andria-Trani. Tra i rappresentanti del Politecnico di Bari fanno comunque parte il Direttore del Dipartimento DICATECh e il Coordinatore del CdS. Il Comitato di Coordinamento elegge al suo interno un Coordinatore del Comitato stesso; nelle votazioni, in caso di parità, prevale il voto del Coordinatore. Il Comitato di Coordinamento si riunisce almeno una volta ogni sei mesi e ogni qualvolta il Coordinatore lo ritenga opportuno; inoltre, deve essere convocato, entro il termine di quindici giorni, qualora ne faccia motivata richiesta almeno un terzo dei suoi membri.

Il Comitato di Coordinamento si occupa del supporto e del monitoraggio delle attività oggetto della collaborazione, anche per quanto attiene alle questioni relative al presente protocollo sui percorsi formativi universitari-professionali per i geometri, segnalando eventuali criticità da superare o migliorie da apportare, anche mediante la stipula di ulteriori accordi.

Art. 6 -Durata

La durata della presente convenzione è fissata in cinque anni accademici a decorrere dall'anno accademico 2018/2019 con rinnovo tacito alla scadenza per pari durata, fatta salva la facoltà di recesso da esercitarsi mediante raccomandata A/R con preavviso di almeno 180 giorni dall'inizio dell'anno accademico.

Art. 7–Spese

La presente convenzione è soggetta all'imposta di bollo ai sensi della Tabella articolo 16 di cui al Decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 642, che sarà assolta virtualmente a cura del Politecnico di Bari, giusta autorizzazione ministeriale prot. n. 2011/130379. La stessa sarà registrata in caso d'uso a cura e spese della parte interessata.

ART. 8-Controversie

Le parti si impegnano a definire in via amichevole qualsiasi controversia che dovesse sorgere in sede di interpretazione o di esecuzione della presente convenzione.

Bari, 19 gennaio 2018

Il Rettore del Politecnico di Bari
(Prof. Eugenio Di Sciascio)

Il Presidente del Collegio GeGL-BAT
(geom. Antonio Mario Acquaviva)



**DIPARTIMENTO DI INGEGNERIA CIVILE, AMBIENTALE, del TERRITORIO,
EDILE e di CHIMICA**

CONSIGLIO DI DIPARTIMENTO

Adunanza del 18 dicembre 2017

VERBALE N. 11/17

Il giorno 18 dicembre 2017 alle ore 12.30, con convocazione prot. 23030-II/6 del 13 dicembre 2017, in prima convocazione il 18 dicembre 2017 alle ore 6,00 andata deserta, si è riunito nell'aula consiliare dipartimentale, il Consiglio di Dipartimento di Ingegneria Civile, Ambientale, del Territorio, Edile e Chimica (DICATECh).

L'adunanza è stata convocata per discutere e deliberare il seguente:

ORDINE DEL GIORNO

Comunicazioni
Ratifica Decreti

DIDATTICA

1. Double Degree Università di Siviglia
2. Riconoscimento crediti bando Eco-facilitatori Comune di Bari
3. Riesame e Schede di Monitoraggio Annuale

RICERCA E TRASFERIMENTO TECNOLOGICO

4. Atti negoziali

PERSONALE

5. Richieste di afferenza
6. Richiesta di attivazione procedure concorsuali per professori di II Fascia e RTDb (riservato)
7. Richiesta di attivazione procedura concorsuale per professore di I Fascia (riservato)

	P	AG	A
1) BARBANENTE Angela	X		
2) BEN MEFTAH Mouldi		X	
3) BERLOCO Nicola	X		
4) BINETTI Mario	X		
5) CAFARO Francesco			X
6) CAGGIANI Leonardo		X	
7) CAMARDA Domenico		X	
8) CELIBERTO Roberto	X		
9) CHIAIA Giancarlo			X
10) CHIARANTONI Carla			X
11) COLONNA Pasquale	X		
12) CONTE Emilia	X		
13) COSTANTINO Domenica		X	
14) COTECCHIA Federica	X		
15) D'AMATO Maurizio		X	
16) DAMIANI Leonardo	X		

17) DE GISI Sabino			X
18) DELL'ANNA Maria Michela	X		
19) DELL'ORCO Mauro			X
20) DELL'OSSO Guido Raffaele		X	
21) ELIA Gaetano		X	
22) FALCONE Miciela		X	
23) FATIGUSO Fabio			X
24) FIDELIBUS Corrado		X	
25) FIDELIBUS Maria Dolores	X		
26) FIORITO Francesco	X		
27) FRATINO Umberto	X		
28) GALLO Vito	X		
29) GIASI Concetta I.			X
30) GIOIA Andrea	X		
31) GRASSINI Laura	X		
32) GRECO Rita	X		
33) IACOBELLIS Vito	X		
34) IANNONE Francesco	X		
35) LATRONICO Mario	X		
36) MALCANGIO Daniela	X		
37) MARINELLI Mario		X	
38) MASTRORILLI Pietro		X	
39) MONGIELLO Giovanni			X
40) MONNO Valeria	X		
41) MONTEMURRO Michele	X		
42) MOSCHINI Francesco			X
43) MOSSA Michele	X		
44) NOTARNICOLA Michele	X		
45) OTTOMANELLI Michele	X		
46) PASTORE Nicola			X
47) PETRELLA Andrea	X		
48) PICCINNI Alberto Ferruccio			X
49) PISCOTTA Massimo Andrea			X
50) PORCO Francesco		X	
51) RAFFAELE Domenico	X		
52) RANIERI Ezio			X
53) RANIERI Genaro	X		
54) RANIERI Vittorio		X	
55) REINA Alessandro			X
56) ROMANAZZI Giuseppe		X	
57) SAPONIERI Alessandra	X		

58) SPASIANO Damio	X		
59) SPINELLI Domenico			X
60) SURANNA Gian Paolo	X		
61) TARANTINO Eufemia	X		
62) TINELLI Roccaldo			X
63) LVA Giuseppina	X		
64) VERDOSCIA Cesare	X		
65) VITONE Claudia		X	
66) DELL'ANNA Delia	X		
67) BALACCO Gabriella	X		
68) BOTTIGLIERI Osvaldo			X
69) BRUNO Maria Francesca	X		
70) PALOMBELLA Biagio	X		
71) RUBINO Rocco			X
72) TORELLA Nicola		X	
73) VISITILLI Luigi	X		
74) CARADONNA Grazia	X		
75) FEDELE Veronica	X		
76) ARRE' Ladiana	X		
77) CARDUCCI Paolina	X		
78) COLAMARTINO Marianna		X	
79) DE SARIO Simona	X		
80) GIRONI Fabrizio	X		
81) LEPORE Claudio		X	
82) MONOPOLI Mauro Federico	X		
83) RICCI Gabriella			X
84) SPINOSA Anna	X		
85) TARQUINIO Silvia Maria Lucia		X	
86) URSI Roberta	X		
87) ZURABASHVILI Nikoloz			X

PRESENTI N° 48 GIUSTIFICATI N° 19 ASSENTI N° 20.

Presiede la seduta il prof. Umberto Fratino, Direttore del Dipartimento; svolge le funzioni di Segretario verbalizzante la sig.ra Delia Dell'Anna. Il Direttore, constatata la validità dell'adunanza (ALLEGATO N. 1 – Foglio delle presenze), dichiara aperta la seduta alle ore 12.30.

***** (OMISSIS) *****

PUNTO 3 all'O.d.G.: Riesame e Schede di Monitoraggio Annuale

Il Direttore riferisce che nelle scorse settimane i Consigli di corso di Studio hanno preparato e sottoposto alla preventiva valutazione del PQA i rapporti di riesame interno (RRI) e i commenti alle Schede di Monitoraggio

Annuale (SMA) dei corsi di laurea e laurea magistrale erogati dal DICATECh. Il direttore informa il Consiglio che il lavoro fatto e la documentazione trasmessa sono state molto apprezzate dal PQA, che ha valutato con favore i risultati e le iniziative condotte per migliorare l'efficacia formativa. Ricorda altresì come la documentazione relativa alle Schede di Monitoraggio Annuale (SMA) dovranno essere implementate nella SUA CdS entro il 31/12/2017, per cui si rende necessaria la loro formale approvazione.

Il Direttore, terminata la relazione, invita i presenti a pronunciarsi in merito.

All'unanimità,

IL CONSIGLIO DI DIPARTIMENTO

UDITA la relazione del direttore;

VISTE le Schede di Monitoraggio Annuale dei corsi di laurea e laurea magistrale erogati dal DICATECh;

DELIBERA

di approvare le Schede di Monitoraggio Annuale dei corsi di laurea e laurea magistrale erogati dal DICATECh.

Il direttore riferisce che in fase di completamento il Riesame Ciclico del corso di Laurea in Ingegneria dell'Ambiente (L/7 del DM 270/2004) al fine di dare seguito a quanto suggerito dalla Commissione Paritetica Docenti Studenti (CPDS) del DICATECh, stante il parere di mancato accreditamento espresso dall'ANVUR in fase di attivazione. In particolare, si propone la disattivazione, a far data dall'AA 2018/2019, del corso di Laurea in Ingegneria dell'Ambiente con contestuale riattivazione, presso la sede tarantina, di un percorso curricolare del corso di Laurea di Ingegneria Civile e Ambientale alla stregua di quanto già fatto fino all'AA 2015/2016 e richiesto dallo stesso ANVUR (A tal fine, si riporta il passaggio chiave del documento di valutazione della CEV: *"La CEV conferma quindi il giudizio di "non accreditamento" e ribadisce che sembra molto più naturale una ri-organizzazione dei curricula "Ambientale" e "Ambiente e Territorio" delle due sedi (Bari e Taranto), differenziandoli in funzione delle specifiche richieste del territorio, piuttosto che la proposta di attivazione di un nuovo CdS la cui necessità non è sufficientemente motivata e la cui sostenibilità non è scontata; inoltre l'istituzione di un tale CdS rischia di depauperare il CdS esistente"*).

Il direttore informa, inoltre, come, in data 14/12/2017, sia stata fatta una consultazione con le parti interessate (collegi provinciali di geometri e geometri laureati, istituti CAT), atta a valutare l'opportunità di attivare nell'AA 2018/2019 un percorso di laurea professionalizzante in L7 - Ingegneria Civile e Ambientale - destinato alla formazione della figura del Geometra Laureato in coerenza con quanto disposto dal DM 987/2016, come modificato dal DM 935/2017. Ricorda che l'avvio di detta iniziativa è comunque subordinata alla firma di una convenzione con uno o più Collegi Provinciali, oltre che all'acquisizione del parere favorevole del CURC.

Il Direttore, terminata la relazione, invita i presenti a pronunciarsi in merito.

All'unanimità,

IL CONSIGLIO DI DIPARTIMENTO

UDITA la relazione del direttore;

VALUTATA di interesse la proposta di istituzione di un corso di laurea professionalizzante in classe L7

DELIBERA

di proporre l'istituzione, a far data dall'AA 2018/2019, di un corso di laurea sperimentale professionalizzante in L7 destinato alla formazione della figura del Geometra Laureato, in coerenza con quanto disposto dal DM 987/2016, come modificato dal DM 935/2017.

****OMISSIS****

Il Consiglio, avendo terminato l'esame di tutti i punti all'ordine del giorno, si chiude alle ore 14,00.

Il Segretario
f.to Delia Dell'Anna

Il Direttore
f.to Umberto Fratino

VERBALE DELL'INCONTRO DI CONSULTAZIONE CON IL COLLEGIO PROVINCIALE GEOMETRI E GEOMETRI LAUREATI DI BARLETTA - ANDRIA- TRANI E L'ISTITUTO D'ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE FERMI- NERVI - CASSANDRO DI BARLETTA.

Il giorno 14/12/2017 alle ore 16,00, presso la direzione del Dipartimento di Ingegneria Civile, Ambientale, del Territorio, Edile e di Chimica del Politecnico di Bari (DICATECh) si è tenuto l'incontro tra i rappresentanti del DICATECh del Politecnico di Bari, del Collegio provinciale Geometri e Geometria Laureati della BAT e dell'Indirizzo di Costruzioni, Ambiente e Territorio dell'IISS Fermi - Nervi - Cassandro di Barletta.

L'incontro aveva il compito di indagare in merito alla possibilità di poter istituire e attivare, a far data dall'A.A. 2018/2019, un percorso di studi professionalizzante a carattere sperimentale per la formazione della figura di Geometra Laureato, in coerenza con le disposizioni di cui all'art. 8 comma 2 del DM 987/2016, come integrato e modificato dal DM 935/2017.

In particolare la proposta in esame si riferisce all'istituzione e attivazione:

PROPOSTA ai sensi dell'art. 8 comma 2 del DM 987/2016 e ss. mm. ii	
<ul style="list-style-type: none">- Corso di Studio- Eventuale Collegio Provinciale dei Geometri in Convenzione- Eventuale Istituto Istruzione Secondaria Superiore in Convenzione	<ul style="list-style-type: none">- Geometra Laureato - Classe di Laurea Triennale L-7 -- Collegio Provinciale Geometri E Geometri Laureati Di Barletta - Andria-Trani- IISS Fermi- Nervi - Cassandro di Barletta
Anno accademico	2018/2019
Dipartimento Universitario	DICATECh del Politecnico di Bari

1

Sono presenti:

- Per il Dipartimento di Ingegneria Civile, Ambientale, del Territorio, Edile e di Chimica del Politecnico di Bari:
il Direttore del Dipartimento Prof. Umberto Fratino
Referente dipartimentale Prof.ssa Eufemia Tarantino
- Per il Collegio Provinciale Geometri E Geometri Laureati di Barletta – Andria- Trani:
Il Presidente Geom. Antonio Acquaviva
Il Geom. Fedele Capuano
- Per l'IISS Fermi- Nervi – Cassandro di Barletta
Il Dirigente Scolastico Prof. Antonio Catapano
Il Fiduciario del Plesso Nervi Prof. Francavilla Giuseppe
Il Referente dell'Orientamento dell'indirizzo Costruzioni, Ambiente e Territorio Prof. Giacomo Caporusso

La discussione ha avuto quale oggetto sia gli obiettivi formativi sia la denominazione del corso che si intende realizzare il cui fine è quello di formare la figura del Geometra Laureato. Il Corso di Laurea dovrebbe assecondare la necessità, valida per tutti i liberi professionisti iscritti agli albi professionali nel territorio dell'Unione Europea, di possedere un titolo di studio universitario almeno triennale entro il 2020 (G.U. Unione Europea del 16 luglio 2012 2014/C 226/02).

In merito il Direttore del DICATECh informa che il corso dovrebbe appartenere alla classe L-7 - Ingegneria Civile e Ambientale - configurandosi come un percorso di studi specifico per il Geometra Laureato, con un piano di studi altamente professionalizzante che consente l'iscrizione all'albo professionale al termine del percorso formativo.

I corsi si svolgerebbero in stretta collaborazione con un Collegio Provinciale dei Geometri come espressamente richiesto dalle modifiche intervenute con DM 935/2017. Esso inoltre potrebbe coinvolgere un Istituto d'Istruzione Secondaria Superiore in cui è attivo l'Indirizzo di Costruzioni, Ambiente e Territorio (CAT) al fine di creare una figura professionale che possa inserirsi da subito e a pieno titolo nel mondo del lavoro secondo i nuovi standard europei. A tale corso avrebbero accesso sia i diplomati CAT sia i diplomati della scuola secondaria superiore ovvero altri soggetti in possesso di altro titolo di studio equipollente conseguito all'estero. Al termine del percorso, che non consente prosecuzione con laurea magistrale, l'Università rilascia il

2

titolo di dottore in Costruzioni e Gestione del Territorio con validità legale sul territorio nazionale.

Sempre in tema, le parti concordano che il percorso dovrebbe essere volto a formare professionisti in grado di operare nel settore pubblico e in quello privato, nei seguenti ambiti:

- Tutela dell'ambiente
- Recupero e riqualificazione degli edifici
- Progettazione, valutazione e realizzazione di edifici eco-compatibili
- Misurazione, rappresentazione e tutela del territorio
- Valutazione di beni immobili
- Gestione e coordinamento di imprese e cantieri
- Sicurezza e salute nei luoghi di lavoro, nelle scuole e nelle abitazioni private
- Energie rinnovabili ed efficienza energetica

Il tavolo conviene quindi che questo Corso di laurea professionalizzante a carattere sperimentale debba avere l'ambizione di creare un percorso volto a formare un professionista, il Geometra Laureato, in grado di operare in tre principali aree:

- edilizia, urbanistica e ambiente dove il Geometra Laureato si caratterizza per la molteplicità di competenze acquisite, da mettere in campo in prestazioni quali la progettazione, direzione e contabilità dei lavori, oltre che i collaudi e il coordinamento della sicurezza in tutte le fasi interessate. Ciò si estende inoltre a servizi come l'amministrazione immobiliare e la certificazione energetica.
- estimo e attività peritale, dove il Geometra Laureato può mettere in pratica quanto appreso durante il percorso formativo per consulenze che vanno dalla valutazione del valore di mercato degli immobili, all'assistenza tecnico-normativa, indispensabile sia per i privati cittadini in vertenze di tipo giudiziale e stragiudiziale, sia per le imprese aggiudicatrici di contratti di appalto pubblico o privato.
- geomatica e attività catastale dove il Geometra Laureato applica le competenze acquisite eseguendo attività come il rilievo di fabbricati e la restituzione grafica di planimetrie, oltre al tracciamento di opere infrastrutturali quali, per esempio, tracciati stradali, idraulici e ferroviari.

3

Il corso, la cui definizione è coerente con il DM 987/2016, inoltre garantirebbe specificità e coerenza relativamente ai seguenti documenti:

- il parere del Comitato economico e sociale europeo sul tema «Ruolo e futuro delle libere professioni nella società civile europea del 2020» (2014/C 226/02), pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* dell'Unione europea del 16 luglio 2014, e della direttiva 2005/36/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 7 settembre 2005, relativa al riconoscimento delle qualifiche professionali, recepita dal decreto legislativo 9 novembre 2007, n. 206, come modificata dalla direttiva 2013/55/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 20 novembre 2013, recepita dal decreto legislativo 28 gennaio 2016, n. 15.
- il disegno di legge Malpezzi n. 4030 presentato in Parlamento il 12 settembre 2016.

Il tavolo evidenzia come una proposta analoga a quella che si intende attivare è stata realizzata con il protocollo d'intesa del 02/07/2016 sottoscritto tra l'Università degli Studi di San Marino, Il Collegio dei Geometri e Geometri Laureati della Provincia di Lodi e l'Istituto Tecnico Economico e Tecnologico A.Bassi di Lodi (http://www.unirmsm.sm/it/geometra-laureato/_1994.htm)

Inoltre il tavolo concorda sul fatto che le probabili richieste formative provenienti dal territorio regionale e, in particolare della Provincia di Barletta – Andria – Trani, sono certamente tali da garantire certamente la numerosità richiesta che ai sensi del succitato DM è fissata in 50 studenti, anche in considerazione dei professionisti che necessiteranno di un adeguamento del titolo di geometra e dei diplomandi dell'indirizzo di Costruzioni, Ambiente e Territorio che troverebbero disponibile un nuovo percorso formativo accademico in linea col ciclo di studi precedente..

Al fine di individuare la miglior formula attuativa dell'idea, le parti convengono sulla necessità di convocare un tavolo tecnico permanente di confronto che veda protagonisti il Politecnico di Bari, i Collegi dei Geometri e Geometri Laureati delle Province della Regione Puglia e gli Istituti Tecnici in cui è attivo l'Indirizzo Costruzioni, Ambiente e Territorio

L'incontro si chiude alle ore 19,00

Allegati al verbale:

- Disegno di Legge Malpezzi

4

- protocollo d'intesa del 02/07/2016

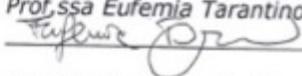
Firme:

- Per il Corsi di Studio di Ingegneria Civile e Ambientale del Politecnico di Bari:

Prof. Umberto Fratino

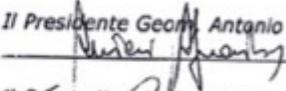


Prof. ssa Eufemia Tarantino

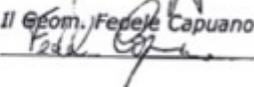


- Per il Collegio Provinciale Geometri E Geometri Laureati Di Barletta - Andria- Trani:

Il Presidente Geom. Antonio Acquaviva

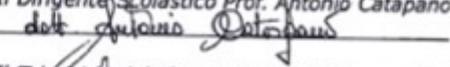


Il Geom. Fedele Capuano

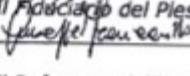


- Per l'IISS Fermi- Nervi - Cassandro di Barletta

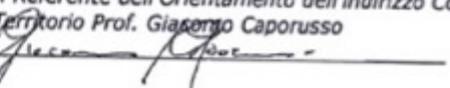
Il Dirigente Scolastico Prof. Antonio Catapano



Il Fiduciario del Plesso Nervi Prof. Francavilla Giuseppe



Il Referente dell'Orientamento dell'indirizzo Costruzioni, Ambiente e Territorio Prof. Giacomo Caporusso



5

Esce il Rettore assume la presidenza la prorettrice vicario

Il Segretario verbalizzante
f.to Dott. Crescenzo Antonio Marino

Il Presidente
f.to Prof. Ing. Eugenio Di Sciascio



n. delibera	<u>RICERCA E TRASFERIMENTO TECNOLOGICO</u>	MEDIS scarl: Proposta di modifica dello Statuto
2		

Il Rettore comunica che è pervenuta dal Distretto MEDIS scarl proposta avente ad oggetto modifiche allo Statuto vigente del Distretto, che sarà oggetto della prossima Assemblea dei soci convocata per il giorno 29 gennaio 2018 (si allega convocazione).

Si allega il testo contenente le ipotesi di variazioni evidenziate in rosso.

Il Rettore ricorda che il Medis è nato, come tutti i centri di competenza, con la vecchia legislatura regionale e ha ottenuto finanziamenti che gli hanno permesso di sopravvivere nel tempo. Attualmente la sua posizione è alquanto complessa sia in termini finanziari che in merito alle attività da svolgere ed è proprio per tali motivi che si è pensato di comprendere, mediante modifica dello statuto, tra le attività del centro anche quelle connesse alla digital innovation hub.

IL SENATO ACCADEMICO

UDITA la relazione della Prorettrice;

VISTE le proposte di modifica dello Statuto vigente del MEDIS

VISTO lo Statuto del Politecnico di Bari;
all'unanimità

ESPRIME

parere favorevole alla proposta di modifiche dello Statuto del Distretto MEDIS.

La presente delibera è immediatamente esecutiva.

Gli Uffici dell'Amministrazione Centrale opereranno in conformità, nell'ambito delle rispettive competenze.



ALLEGATI



Agli Ill.mi Sigg.

Soci del MEDIS S.C. a r.l.

- Politecnico di Bari
- Università degli Studi di Bari
- Università del Salento
- Confindustria Bari e Barletta-Andria-Trani
- Centro Ricerche Fiat S. C. per Azioni
- Magneti Marelli S.p.A.
- ITEL Telecomunicazioni S.r.l.
- MER MEC S.p.A.
- MASMEC S.p.A.
- Centro Studi Componenti per Veicoli S.p.A.
- GETRAG S.p.A.
- CNR
- FPT Industrial S.p.A.

Componenti del Consiglio di Amministrazione

- Ing. Angelo Michele Vinci
- Prof. Francesco Campobasso
- Dott.ssa Patrizia Sforza

Direttore

- Dott. Mario Ricco

Componenti del Collegio dei Revisori dei Conti

- Dott. Rocco Saltino
- Dott. Mario Aulenta
- Dott. Antonio Menga

Invitati

- Dott. Domenico Favuzzi
- Dott. Francesco Biancofiore

LORO SEDI

Prot. 06/2018

Bari, 11 gennaio 2018

OGGETTO: Convocazione ASSEMBLEA DEI SOCI in seduta STRAORDINARIA e ORDINARIA.

Le SS.VV. sono invitate ad intervenire alla

ASSEMBLEA DEI SOCI
del DISTRETTO MECCATRONICO REGIONALE della PUGLIA
MEDIS S.C. a r. l.

che avrà luogo presso la SALA CONSILIARE del POLITECNICO DI BARI (RETTORATO), sita al piano -1, in Via Amendola 126/B - BARI, il giorno **29-01-2018** alle ore **09:30** per la discussione del seguente

ORDINE DEL GIORNO

Comunicazioni;

MEDIS Soc. Cons. a r.l. Distretto Meccatronico Regionale della Puglia
Sede Legale: c/o Confindustria Bari e BAT, Via Amendola 172/5 - 70126 Bari
C.F. E P.IVA 06661690724
Sede Operativa: c/o Tecnopolis, S.P. per Casamassima Km 3 - 70010 Valenzano (BA)
TEL.: 080 4045569 - 4045712; e-mail: info@distrettomedis.it; PEC: distrettomedis@legalmail.it



➤ **Parte Straordinaria:**

1. Approvazione modifiche/integrazioni dello Statuto vigente MEDIS e conseguente operatività dell'integrazione nel Distretto MEDIS del *Digital Innovation Hub* (DIH) della Puglia.

➤ **Parte ordinaria:**

1. Delibera emolumento membri Consiglio di Amministrazione anno 2017 come da "Programma annuale di Attività Anno 2017", già approvato dall'Assemblea dei Soci del 28/02/2017.

IL PRESIDENTE
f.to Prof. Ing. Eugenio Di Sciascio

MEDIS Soc. Cons. a r.l. Distretto Meccatronico Regionale della Puglia
Sede Legale: c/o Confindustria Bari e BAT, Via Amendola 172/5 - 70126 Bari
C.F. E P.IVA 06661690724
Sede Operativa: c/o Tecnopolis, S.P. per Casamassima Km 3 - 70010 Valenzano (BA)
TEL.: 080 4045569 - 4045712; e-mail: info@distretto medis.it; PEC: distretto medis@legalmail.it

NORME RELATIVE AL FUNZIONAMENTO DELLA SOCIETA'

STATUTO MEDIS	IPOTESI VARIAZIONE STATUTO MEDISDIH
<p>Art. 1 (Costituzione e Denominazione) E' costituita, ai sensi degli artt. 2462 e 2615 ter del Codice Civile e della normativa speciale in materia una Società consortile a responsabilità limitata denominata "DISTRETTO MECCATRONICO REGIONALE DELLA PUGLIA società consortile a responsabilità limitata" in sigla "MEDIS S.c. a r.l.". La Società non ha fini di lucro e non potrà in nessun caso distribuire utili ai Soci in forma alcuna.</p>	<p>Art. 1 (Costituzione e Denominazione) E' costituita, ai sensi degli artt. 2462 e 2615 ter del Codice Civile e della normativa speciale in materia, una Società consortile a responsabilità limitata denominata "DISTRETTO MECCATRONICO REGIONALE E DIGITAL INNOVATION HUB DELLA PUGLIA società consortile a responsabilità limitata" in sigla "MEDISDIH S.c. a r.l.", (indicata di seguito per brevità "la Società"). La Società non ha fini di lucro e non potrà in nessun caso distribuire utili ai Soci in forma alcuna.</p>
<p>Art. 2 (Soci) I soci del consorzio si distinguono in soci fondatori e soci ordinari. Sono soci fondatori: coloro che hanno partecipato all'atto costitutivo e coloro che hanno sottoscritto il Protocollo d'Intesa per la costituzione del Distretto della Meccatronica in data 9 luglio 2007, e che comunque aderiscono alla società consortile entro sessanta giorni da oggi. Sono soci ordinari: coloro che aderiranno successivamente alla società consortile. Possono assumere la qualità di soci del consorzio con la qualifica di soci ordinari, nel rispetto di quanto disposto dall'art. 9 del presente statuto: a) Gli Imprenditori, non persone fisiche, e i consorzi tra imprenditori, con sede operativa in Puglia, esercenti attività di ricerca nei settori di competenza del Distretto e dotati di laboratori di ricerca accreditati presso il MIUR e altre organizzazioni comunitarie e nazionali ed enti pubblici territoriali nei cui programmi e/o scopi siano previsti finanziamenti alla ricerca in settori congrui all'oggetto del consorzio; b) Le Università, I Politecnici ed altre Istituzioni Universitarie pugliesi; c) Gli Enti pubblici e privati di ricerca aventi sede legale, amministrativa e/o operativa in Puglia;</p>	<p>Art. 2 (Soci) I soci del consorzio si distinguono in soci fondatori e soci ordinari. Sono soci fondatori: coloro che hanno partecipato all'atto costitutivo e coloro che hanno sottoscritto il Protocollo d'Intesa per la costituzione del Distretto della Meccatronica in data 9 luglio 2007. Sono soci ordinari: coloro che aderiranno successivamente alla società consortile. Possono assumere la qualità di soci del consorzio con la qualifica di soci ordinari, nel rispetto di quanto disposto dall'art. 9 del presente statuto: a) Gli Imprenditori, non persone fisiche, e i consorzi tra imprenditori, con sede operativa in Puglia, esercenti attività di ricerca nei settori di competenza del Distretto e dotati di laboratori di ricerca accreditati presso il MIUR e altre organizzazioni comunitarie e nazionali ed enti pubblici territoriali nei cui programmi e/o scopi siano previsti finanziamenti alla ricerca in settori congrui all'oggetto del consorzio; b) Le Università, I Politecnici ed altre Istituzioni Universitarie pugliesi; c) Gli Enti pubblici e privati di ricerca aventi sede legale, amministrativa e/o operativa in Puglia;</p>
<p>d) Le Organizzazioni di rappresentanza della realtà industriale e produttiva.</p>	<p>d) Le Organizzazioni di rappresentanza della realtà industriale e produttiva; e) Altri soggetti qualificati.</p>
<p>Art. 3 (Sede) "MEDIS S.c.a r.l." ha sede legale ed amministrativa in Bari.</p>	<p>Art. 3 (Sede) "MEDISDIH S.c. a r.l." ha sede legale ed amministrativa in Bari.</p>
<p>Art. 4 (Oggetto sociale) "MEDIS S.c.a r.l.", nel realizzare un Distretto tecnologico nel settore della Meccatronica nella Regione Puglia, potrà svolgere, senza scopo alcuno di lucro, le attività di seguito specificate: a) lo studio, la ricerca, lo sviluppo per l'industrializzazione di tecnologie, dimostratori e prototipi, nel settore della meccatronica, nonché la commercializzazione dei risultati, anche sotto forma di servizio, ai soci ed a terzi; b) il supporto alla pianificazione, all'organizzazione ed allo svolgimento di attività di ricerca industriale e di sviluppo precompetitivo dei soci, attraverso l'utilizzo di attrezzature e di risorse proprie o il coordinamento di attrezzature e di risorse dei singoli soci, previo consenso degli interessati; c) la formazione, l'aggiornamento, il training professionale di ricercatori e tecnici qualificati nei settori di attività di interesse della società e dei soci, nonché lo svolgimento di attività di analisi e studi per la società, per i soci e per terzi; d) il supporto alla pianificazione e organizzazione di programmi di trasferimento tecnologico, di innovazione e di formazione nel settore meccatronica indirizzati alle P.M.I. pugliesi. Nell'esercizio della propria attività, la società potrà utilizzare anche le strutture operative dei consorziati, previo consenso degli interessati. Le attività in oggetto saranno svolte preferenzialmente in favore dei soci consorziati o in cooperazione con essi, pur non restando esclusa la possibilità di coinvolgimento di soggetti non consorziati coerenti con le finalità della Società.</p>	<p>Art. 4 (Oggetto sociale) "MEDISDIH S.c. a r.l.", Distretto Meccatronico Regionale e Digital Innovation Hub della Puglia, potrà svolgere, senza alcuno scopo di lucro, le attività di seguito specificate: a) studio, ricerca e sviluppo per l'industrializzazione di tecnologie, dimostratori e prototipi, nel settore della meccatronica, delle tecnologie digitali e dell'ICT, nonché il trasferimento dei risultati, anche sotto forma di servizio, ai soci e a terzi; b) supporto alla pianificazione, all'organizzazione ed allo svolgimento di attività di ricerca industriale e di sviluppo precompetitivo dei soci e terzi, attraverso l'utilizzo di attrezzature e di risorse proprie o coordinando attrezzature e risorse dei singoli soci, previo loro consenso; c) alta formazione, aggiornamento e training professionale di ricercatori e tecnici qualificati nei settori di attività di interesse della società e dei soci; d) pianificazione, organizzazione, progettazione e realizzazione di programmi e servizi di trasferimento tecnologico, di innovazione e di formazione nel settore della meccatronica, delle tecnologie digitali, dell'ICT e di Industria 4.0 (di cui alla legge 11 dicembre 2016, n. 232 e s.m.i. e al Decreto direttoriale del 22 dicembre 2017) indirizzati alle Imprese; e) Sensibilizzazione del territorio rispetto alle opportunità offerte dalle innovazioni tecnologiche di competenza "MEDISDIH S.c. a r.l." per l'efficientamento del sistema industriale mediante: - Workshop, convegni, approfondimenti tecnici; - Pubblicazione di notizie e approfondimenti tecnico-scientifici su siti web, video interviste; - Visite ad aziende e centri di eccellenza.</p>

<p>Nell'organizzare la propria offerta, MEDIS s.c.a r.l. deve avvalersi prioritariamente dell'offerta di tecnologie dei propri soci, sempre che questa sia qualitativamente adeguata, disponibile nei tempi dovuti ed economicamente competitiva, e dovrà privilegiare la domanda di innovazione dei propri soci e del sistema pugliese, a parità di ogni altra condizione.</p> <p>Gli organi sociali competenti a norma dello Statuto potranno svolgere qualunque attività connessa ed affine a quelle sopra elencate, nonché potranno concludere tutti gli atti contrattuali di natura immobiliare, mobiliare, industriale, finanziaria necessari ed utili alla realizzazione degli scopi sociali e comunque sia direttamente che indirettamente attinenti ai medesimi.</p> <p>La società potrà costituire o partecipare o assumere partecipazioni o interessenze in imprese o società aventi oggetto analogo, affine o connesso al proprio e ciò anche se si tratti di società di capitali con scopo di lucro a condizione che queste abbiano attività conformi, connesse o strumentali al perseguimento delle proprie finalità. Si applica in ogni caso quanto disposto dall'art. 2361 c.c.</p>	<p>f) Formazione e aggiornamento delle competenze delle diverse figure professionali industriali mediante:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Corsi di formazione; - Fondi interprofessionali; - Sviluppo di competenze qualificate attraverso collaborazioni con le scuole e le università a tutti i livelli per promuovere stage, dottorati industriali, ecc.; - Supporto alla creazione di "fabbriche faro" sul territorio nazionale. <p>g) Assessment per l'identificazione e la valutazione dei Bisogni tecnologici mediante:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Supporto all'autovalutazione della maturità tecnologica attraverso l'utilizzo di specifici tool di valutazione; - Mappatura dei gap tecnologici; - Valutazione degli interventi di recupero; - Roadmap di trasformazione tecnologica dei processi aziendali e assistenza nell'implementazione. <p>h) Supporto all'acquisizione di competenze tecnologiche qualificate e al reperimento delle relative fonti finanziarie mediante:</p> <ul style="list-style-type: none"> - "Sportello" per il primo contatto con le imprese; - Assistenza alla progettazione di piani di investimento per il potenziamento tecnologico e per l'efficiamento aziendale; - Collegamento con soggetti qualificati pubblici e privati tra cui Competence Center per trasferimento tecnologico e progetti R&I e i Cluster Tecnologici; - Assistenza operativa per l'accesso a possibili bandi per il finanziamento dei progetti di investimento (dalla presentazione del progetto alla rendicontazione delle spese); - Progettazione di reti d'impresa per l'accesso e la valorizzazione di investimenti 4.0. <p>i) Assistenza e supporto tecnologico:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Proprietà intellettuale; - Normativa tecnica; - Business modelling; - Sicurezza informatica; - Altre attività. <p>l) Servizi di committenza, ivi incluse le attività di committenza ausiliarie, apprestati a supporto di enti senza scopo di lucro e di amministrazioni aggiudicatrici di cui all'articolo 3, comma 1, lettera a), del decreto legislativo</p>
---	---

<p>Art. 5 (Programma annuale di attività) L'attività della società si esplica attraverso il "programma annuale di attività", costituito da piani specifici per ciascun progetto, approvati dal Consiglio di Amministrazione (Piani di Attività). I Piani di Attività definiscono ed indicano, per ogni progetto, la ripartizione delle competenze, gli obblighi e le responsabilità di ciascun socio ed indica, tra l'altro: - l'oggetto, gli obiettivi, i tempi e le fasi di realizzazione del progetto; - le fonti di finanziamento;</p>	<p>n. 50 del 2016 e gestione di procedure di gara e di selezione o di fasi delle stesse, in caso di delega da parte degli enti ed amministrazioni di cui sopra, negli ambiti tecnici relativi alle attività su specificate.</p> <p>Nell'esercizio della propria attività, la Società potrà utilizzare anche le strutture operative dei consorziati, previo consenso degli interessati.</p> <p>Le attività in oggetto saranno svolte preferenzialmente in favore dei soci consorziati o in cooperazione con essi, ma anche a favore di soggetti non consorziati, in coerenza con le finalità della Società.</p> <p>Nell'organizzare la propria offerta, MEDISDIH S.c. a r.l. può avvalersi dell'offerta di tecnologie dei propri soci, sempre che questa sia qualitativamente adeguata, disponibile nei tempi dovuti ed economicamente competitiva.</p> <p>Gli organi sociali competenti a norma dello Statuto potranno svolgere qualunque attività connessa ed affine a quelle sopra elencate, nonché potranno concludere tutti gli atti contrattuali di natura immobiliare, mobiliare, industriale, finanziaria necessari ed utili alla realizzazione degli scopi sociali e comunque sia direttamente che indirettamente attinenti ai medesimi.</p> <p>La Società potrà costituire o partecipare o assumere partecipazioni o interessenze in imprese o società aventi oggetto analogo, affine o connesso al proprio e ciò anche se si tratti di società di capitali con scopo di lucro a condizione che queste abbiano attività conformi, connesse o strumentali al perseguimento delle proprie finalità. Si applica in ogni caso quanto disposto dall'art. 2361 c.c.</p> <p>Art. 5 (Programma annuale di attività) L'attività della società si esplica attraverso il "programma annuale di attività", costituito da piani specifici per ciascun progetto, proposti dal Consiglio di Amministrazione e approvati dall'Assemblea dei Soci (Piani di Attività). I Piani di Attività definiscono ed indicano, per ogni progetto, la ripartizione delle competenze, gli obblighi e le responsabilità di ciascun socio ed indica, tra l'altro: - l'oggetto, gli obiettivi, i tempi e le fasi di realizzazione del progetto; - le fonti di finanziamento;</p>
---	---

<ul style="list-style-type: none"> - gli apporti di ciascun socio per la realizzazione del progetto ed i relativi corrispettivi; - l'eventuale acquisizione di risorse da terzi per forniture o prestazioni che non possano essere fornite o procurate dai soci, con relativi oneri, o l'assunzione diretta di personale da parte della società; - la stima delle spese necessarie per lo svolgimento delle attività afferenti al progetto; - il regime di titolarità dei risultati ottenuti, quanto ai diritti di proprietà intellettuale ed industriale, nonché alle modalità di brevettazione, utilizzazione e trasferimento dei medesimi diritti, nel rispetto del principio che ciascun consorziato rimane esclusivo proprietario sia dei diritti di proprietà intellettuale progressi il Piano di Attività sia dei diritti di proprietà intellettuale successivi ad esso sviluppati per suo esclusivo merito nel corso del Piano di Attività. A tal fine i consorziati sottoscriveranno entro un mese dall'adesione al Consorzio il Regolamento della Proprietà intellettuale; - il regime di riservatezza delle informazioni inerenti le attività di ricerca. 	<ul style="list-style-type: none"> - gli eventuali apporti di ciascun socio per la realizzazione del progetto ed i relativi corrispettivi; - l'eventuale acquisizione di risorse da terzi per forniture o prestazioni che non possano essere fornite o procurate dai soci, con relativi oneri, o l'assunzione diretta di personale da parte della Società; - la stima delle spese necessarie per lo svolgimento delle attività afferenti al progetto; - il regime di titolarità dei risultati ottenuti, quanto ai diritti di proprietà intellettuale ed industriale, nonché alle modalità di brevettazione, utilizzazione e trasferimento dei medesimi diritti, nel rispetto del principio che ciascun consorziato rimane esclusivo proprietario sia dei diritti di proprietà intellettuale progressi il Piano di Attività sia dei diritti di proprietà intellettuale successivi ad esso sviluppati per suo esclusivo merito nel corso del Piano di Attività. A tal fine i consorziati sottoscriveranno entro un mese dall'adesione al Consorzio il Regolamento della Proprietà intellettuale; - il regime di riservatezza delle informazioni inerenti le attività di ricerca.
---	---

Art. 6 (Durata)
La società "MEDIS s.c.a r.l." è a tempo indeterminato.

Art. 6 (Durata)
La società "MEDISDIH S.c. a r.l." ha durata fino al 2090.

Art. 7 (Procedura di ammissione di un socio)
L'ammissione di un socio è subordinata al gradimento dell'assemblea secondo le maggioranze di cui all'art. 17. L'aspirante socio deve presentare domanda al Consiglio di Amministrazione.
La domanda di ammissione dovrà contenere i seguenti allegati e/o elementi minimi di contenuto:
- l'indicazione del nome, della ragione o denominazione sociale, della sede legale, amministrativa e operativa, della partita IVA o del Codice Fiscale, copia dell'atto costitutivo e dei vigenti patti che regolano l'attività e l'organizzazione e, in caso di domanda presentata da imprenditori o da consorzi tra imprenditori, copia degli ultimi due bilanci di esercizio;
- dati che attestino l'idoneità tecnico-scientifica del richiedente;

Art. 7 (Procedura di ammissione di un socio)
L'ammissione di un socio è subordinata all'approvazione dell'assemblea secondo le maggioranze di cui all'art. 17. L'aspirante socio deve presentare domanda al Consiglio di Amministrazione.
La domanda di ammissione dovrà contenere i seguenti allegati e/o elementi minimi di contenuto:
- l'indicazione del nome, della ragione o denominazione sociale, della sede legale, amministrativa e operativa, della partita IVA o del Codice Fiscale, copia dell'atto costitutivo e dei vigenti patti che regolano l'attività e l'organizzazione e, in caso di domanda presentata da imprenditori o da consorzi tra imprenditori, copia degli ultimi due bilanci di esercizio;
- dati che attestino l'idoneità tecnico-scientifica del richiedente;

- copia dell'atto che autorizza il legale rappresentante a chiedere l'ammissione, con relativa indicazione delle norme dello statuto che identificano l'organo competente ad adottare tale decisione;
- il numero di quote che l'istante si impegna a sottoscrivere;
- le generalità della persona fisica delegata a rappresentare l'istante negli organi sociali di MEDIS s.c.a r.l.;
- la dichiarazione di conoscere lo Statuto di MEDIS s.c.a r.l. e di accettarne integralmente i contenuti;
- la documentazione idonea ad attestare l'appartenenza dell'istante ad una delle categorie individuate nell'art. 2 comma 1 del presente Statuto.
E' fatta salva la possibilità che il consiglio di amministrazione chieda all'aspirante socio di integrare la domanda di ammissione con ulteriori indicazioni.
Il Consiglio, verificata la congruità della domanda agli scopi e all'oggetto della società consortile, invierà copia della stessa a ciascun socio, secondo modalità che attestino la data di ricezione e provvederà a convocare l'assemblea per l'eventuale gradimento di cui al primo comma e per gli eventuali ulteriori adempimenti necessari al subingresso del nuovo socio, ivi compreso l'aumento del capitale sociale con esclusione del diritto di opzione rispetto alla quota sociale da attribuire al soggetto la cui domanda di ammissione sia stata accolta.
L'assemblea è libera di determinare le modalità reputate più opportune per regolare l'ingresso del nuovo socio, ma, qualora decida per l'aumento del capitale con esclusione del diritto di opzione rispetto alla quota sociale da attribuire al nuovo socio, dovrà comunque garantire il rapporto delle partecipazioni tra soci pubblici e privati come fissato dall'art. 12.
Il richiedente, pena il caducarsi dell'efficacia della accettazione della sua domanda di ammissione, entro quindici giorni, o nel diverso termine - anche inferiore - indicato dal consiglio di amministrazione, dal ricevimento della comunicazione dell'accettazione della domanda, deve provvedere ad effettuare il versamento dei conferimenti, compreso l'eventuale sovrapprezzo e, se prevista, della quota di ammissione.
Il sovrapprezzo è determinato dal consiglio di amministrazione, con il parere del collegio sindacale, sulla

- copia dell'atto che autorizza il legale rappresentante a chiedere l'ammissione, con relativa indicazione delle norme dello statuto che identificano l'organo competente ad adottare tale decisione;
- il numero minimo e massimo di quote di percentuale al capitale che l'istante intende acquisire e/o sottoscrivere;
- le generalità della persona fisica delegata a rappresentare l'istante negli organi sociali di MEDISDIH S.c. a r.l.;
- la dichiarazione di conoscere lo Statuto di MEDISDIH S.c. a r.l. e di accettarne integralmente i contenuti;
- la documentazione idonea ad attestare l'appartenenza dell'istante ad una delle categorie individuate nell'art. 2 comma 1 del presente Statuto.
E' fatta salva la possibilità che il consiglio di amministrazione chieda all'aspirante socio di integrare la domanda di ammissione con ulteriori indicazioni.
Il Consiglio, verificata la congruità della domanda agli scopi, all'oggetto della società consortile e ai requisiti di cui al comma 3 del presente articolo, invierà copia della domanda stessa a ciascun socio, secondo modalità che attestino la data di ricezione e provvederà a convocare l'assemblea per l'eventuale approvazione di cui al primo comma e per gli eventuali ulteriori adempimenti necessari al subingresso del nuovo socio, ivi compreso l'aumento del capitale sociale con esclusione del diritto di opzione rispetto alla quota sociale da attribuire al soggetto la cui domanda di ammissione sia stata accolta.
L'assemblea è libera di determinare le modalità reputate più opportune per regolare l'ingresso del nuovo socio, ma, qualora decida per l'aumento del capitale con esclusione del diritto di opzione rispetto alla quota sociale da attribuire al nuovo socio, dovrà comunque garantire il rapporto delle partecipazioni tra soci pubblici e privati come fissato dall'art. 12.
Il richiedente, pena il caducarsi dell'efficacia della accettazione della sua domanda di ammissione, entro quindici giorni, o nel diverso termine - anche inferiore - indicato dal consiglio di amministrazione, dal ricevimento della comunicazione dell'accettazione della domanda, deve provvedere ad effettuare il versamento dei conferimenti, compreso l'eventuale sovrapprezzo e, se prevista, della quota di ammissione.

base del valore del netto patrimoniale quale risulta dall'ultimo bilancio regolarmente approvato. Le quote di ammissione vanno imputate ad una riserva straordinaria che può essere utilizzata per copertura di perdite o per aumento di capitale.	Il sovrapprezzo è determinato dal consiglio di amministrazione, con il parere dell'organo di controllo, sulla base del valore del netto patrimoniale quale risulta dall'ultimo bilancio regolarmente approvato. Le quote di ammissione vanno imputate ad una riserva straordinaria che può essere utilizzata per copertura di perdite o per aumento di capitale.
Art. 8 (Cause e modalità di esercizio del diritto di recesso) Ogni socio ha diritto di recedere liberamente dalla società con un preavviso di almeno sei mesi. I soci che non hanno consentito alle deliberazioni o al compimento delle operazioni di cui all'art. 2473 c.c. o che non hanno consentito alla decisione dell'assemblea che determini a carico dei soci il versamento di contributi ai sensi e per gli effetti del secondo comma dell'art. 2615 ter, possono altresì recedere entro quarantacinque giorni dall'iscrizione della delibera nel registro delle imprese o, in caso di delibere non iscrivibili nel registro delle imprese, entro quarantacinque giorni dall'iscrizione delle stesse nel libro delle adunanze e delle deliberazioni dell'assemblea e se il fatto che lo legittima è diverso da una deliberazione, entro quarantacinque giorni dalla sua conoscenza. La dichiarazione di recesso va indirizzata al Consiglio di Amministrazione con lettera raccomandata con ricevuta di ritorno e per l'osservanza dei termini di cui ai commi precedenti fa fede la data di spedizione. Il recesso ha effetto dal momento della ricezione della dichiarazione di cui al comma precedente da parte del Consiglio di Amministrazione. Il recesso, con riferimento alle ipotesi di cui al secondo comma, non può essere esercitato e, se già esercitato è privo di efficacia, se, entro novanta giorni, la società consortile revoca la delibera o rimuove il fatto che lo legittima ovvero se è deliberato lo scioglimento della società.	Art. 8 (Cause e modalità di esercizio del diritto di recesso) Ogni socio ha diritto di recedere liberamente dalla società con un preavviso di almeno sei mesi. I soci che non hanno consentito alle deliberazioni o al compimento delle operazioni di cui all'art. 2473 c.c. o che non hanno consentito alla decisione dell'assemblea che determini a carico dei soci il versamento di contributi ai sensi e per gli effetti del secondo comma dell'art. 2615 ter, possono altresì recedere entro quarantacinque giorni dall'iscrizione della delibera nel registro delle imprese o, in caso di delibere non iscrivibili nel registro delle imprese, entro quarantacinque giorni dall'iscrizione delle stesse nel libro delle adunanze e delle deliberazioni dell'assemblea e se il fatto che lo legittima è diverso da una deliberazione, entro quarantacinque giorni dalla sua conoscenza. La dichiarazione di recesso va indirizzata al Consiglio di Amministrazione con lettera raccomandata con ricevuta di ritorno e per l'osservanza dei termini di cui ai commi precedenti fa fede la data di spedizione. Il recesso ha effetto dal momento della ricezione della dichiarazione di cui al comma precedente da parte del Consiglio di Amministrazione. Il recesso, con riferimento alle ipotesi di cui al secondo comma, non può essere esercitato e, se già esercitato è privo di efficacia, se, entro novanta giorni, la società consortile revoca la delibera o rimuove il fatto che lo legittima ovvero se è deliberato lo scioglimento della società.
Art. 9 (Cause e modalità di esclusione) Il socio può essere escluso con deliberazione del Consiglio di Amministrazione nei seguenti casi:	Art. 9 (Cause e modalità di esclusione) Il socio può essere escluso con deliberazione del Consiglio di Amministrazione nei seguenti casi:

a) mancato pagamento della quota o dei contributi nei termini prescritti ed a seguito di decorrenza inutile della diffida del Consiglio di Amministrazione ad adempiere; b) cessazione dell'appartenenza ad una delle categorie di cui all'art. 2 comma 1 del presente Statuto; c) violazione delle disposizioni dello Statuto, dei regolamenti interni e delle deliberazioni legalmente adottate dagli organi sociali competenti; d) compimento di atti gravemente pregiudizievoli per gli interessi di MEDIS s.c.a r.l.;	a) mancato pagamento della quota o dei contributi nei termini prescritti ed a seguito di decorrenza inutile della diffida del Consiglio di Amministrazione ad adempiere; b) cessazione dell'appartenenza ad una delle categorie di cui all'art. 2 comma 1 del presente Statuto; c) violazione delle disposizioni dello Statuto, dei regolamenti interni e delle deliberazioni legalmente adottate dagli organi sociali competenti; d) compimento di atti gravemente pregiudizievoli per gli interessi di MEDISDIH S.c. a r.l.;
e) dichiarazione di fallimento o assoggettamento ad altra procedura concorsuale. Nei casi di cui alle lettere a), c), e d) il Consiglio di Amministrazione trattiene, a titolo di sanzione, gli eventuali versamenti già effettuati dal socio inadempiente, ivi compresa la quota di ammissione salvo il risarcimento del maggior danno. E' fatta salva ogni altra azione che il Consiglio di Amministrazione voglia esercitare nei confronti del socio inadempiente.	e) dichiarazione di fallimento o assoggettamento ad altra procedura concorsuale. Nei casi di cui alle lettere a), c), e d) il Consiglio di Amministrazione trattiene, a titolo di sanzione, gli eventuali versamenti già effettuati dal socio inadempiente, ivi compresa la quota di ammissione salvo il risarcimento del maggior danno. E' fatta salva ogni altra azione che il Consiglio di Amministrazione voglia esercitare nei confronti del socio inadempiente.
Art. 10 (Liquidazione della quota al socio receduto o escluso) Il socio receduto e il socio escluso per le cause di cui alle lettere b) ed e) del primo comma dell'art. 9 hanno diritto al rimborso della propria partecipazione in misura proporzionale al patrimonio netto quale risulta dall'ultimo bilancio regolarmente approvato ma comunque in misura non superiore al valore dei versamenti effettuati, ivi compreso l'eventuale sovrapprezzo. Nella determinazione del netto patrimoniale di cui al comma precedente sono esclusi gli eventuali finanziamenti a fondo perduto erogati dalle istituzioni pubbliche. Il rimborso della partecipazione deve essere effettuato entro centottanta giorni dallo scioglimento del rapporto. Il Consiglio di Amministrazione può offrire ai soci, in proporzione alle quote già possedute, le quote del socio receduto o escluso per un valore pari al valore di liquidazione ovvero convocare l'Assemblea per l'annullamento della quota e la corrispondente riduzione del capitale sociale; in quest'ultimo caso si applica l'art. 2482 c.c. e la riduzione non può avere l'effetto di modificare il	Art. 10 (Liquidazione della quota al socio receduto o escluso) Il socio receduto e il socio escluso per le cause di cui alle lettere b) ed e) del primo comma dell'art. 9 hanno diritto al rimborso della propria partecipazione in misura proporzionale al patrimonio netto quale risulta dall'ultimo bilancio regolarmente approvato ma comunque in misura non superiore al valore dei versamenti effettuati, ivi compreso l'eventuale sovrapprezzo. Nella determinazione del netto patrimoniale di cui al comma precedente sono esclusi gli eventuali finanziamenti a fondo perduto erogati dalle istituzioni pubbliche. Il rimborso della partecipazione deve essere effettuato entro centottanta giorni dallo scioglimento del rapporto. Il Consiglio di Amministrazione può offrire ai soci, in proporzione alle quote già possedute, le quote del socio receduto o escluso per un valore pari al valore di liquidazione ovvero, nel solo caso di recesso e non di esclusione, convocare l'Assemblea per l'annullamento della quota e la corrispondente riduzione del capitale sociale; in quest'ultimo caso si applica l'art. 2482 c.c. e la riduzione

rapporto tra le partecipazioni dei soci pubblici e privati così come determinato sub art. 12.	non può avere l'effetto di modificare il rapporto tra le partecipazioni dei soci pubblici e privati così come determinato sub art. 12.
Art. 11 (Contributi, ritardo nei versamenti del capitale sottoscritto e diritto dei soci di usufruire dei servizi del consorzio) I soci di MEDIS s.c.a r.l. sono tenuti, ai sensi e per gli effetti del secondo comma dell'art. 2615 ter c.c., al versamento di eventuali contributi ordinari per l'espletamento dell'attività sociale, proposti dall'Organo amministrativo e approvati dall'Assemblea. La richiesta di contributi ordinari sarà comunicata ai soci con almeno 45 (quarantacinque) giorni di preavviso rispetto alla data prevista per l'Assemblea. Fermo restando quanto disposto dall'art. 9, a carico dei Soci in ritardo nei versamenti tanto del capitale sottoscritto quanto di eventuali contributi ordinari, decorrono gli interessi di mora nella misura del tasso ufficiale di sconto aumentato di tre punti, nei limiti della legge 108/1996. I soci che non hanno dato il loro consenso al versamento dei contributi deliberati dall'assemblea e che recedono dalla società entro quarantacinque giorni dall'iscrizione nel libro delle adunanze e deliberazioni dell'assemblea della delibera di approvazione dei contributi non sono tenuti ad effettuare il versamento deliberato. Ciascun Socio ha diritto di richiedere a MEDIS s.c.a r.l., in base alle proprie esigenze, prestazioni rientranti nelle attività tipiche dell'oggetto sociale, secondo le modalità e le condizioni deliberate dal Consiglio di Amministrazione, che potrà provvedervi anche mediante regolamento.	Art. 11 (Contributi, ritardo nei versamenti del capitale sottoscritto e diritto dei soci di usufruire dei servizi del consorzio) I soci di MEDISDIH S.c. a r.l. , sono tenuti, ai sensi e per gli effetti del secondo comma dell'art. 2615 ter c.c., al versamento di eventuali contributi ordinari per l'espletamento dell'attività sociale, proposti dall'Organo amministrativo e approvati dall'Assemblea. La richiesta di contributi ordinari sarà comunicata ai soci con almeno 45 (quarantacinque) giorni di preavviso rispetto alla data prevista per l'Assemblea. Fermo restando quanto disposto dall'art. 9, a carico dei Soci in ritardo nei versamenti tanto del capitale sottoscritto quanto di eventuali contributi ordinari, decorrono gli interessi di mora nella misura del tasso ufficiale di sconto aumentato di tre punti, nei limiti della legge 108/1996. I soci che non hanno dato il loro consenso al versamento dei contributi deliberati dall'assemblea e che recedono dalla società entro quarantacinque giorni dall'iscrizione nel libro delle adunanze e deliberazioni dell'assemblea della delibera di approvazione dei contributi non sono tenuti ad effettuare il versamento deliberato. Ciascun Socio ha diritto di richiedere a MEDISDIH S.c. a r.l. , in base alle proprie esigenze, prestazioni rientranti nelle attività tipiche dell'oggetto sociale, secondo le modalità e le condizioni deliberate dal Consiglio di Amministrazione, che potrà provvedervi anche mediante regolamento.
Art. 12 (Capitale sociale e partecipazione dei soci pubblici). Il capitale sociale è fissato nella misura di Euro 150.000,00 (centocinquantamila virgola zero zero). Le partecipazioni dei soci di natura pubblica devono rappresentare, complessivamente, almeno il 51% (cinquantuno per cento) del capitale, e ciò anche a seguito di un eventuale successivo aumento del capitale sociale, che comporti l'ingresso di nuovi soci.	Art. 12 (Capitale sociale e partecipazione dei soci pubblici). Il capitale sociale è di Euro 150.000,00 (centocinquantamila virgola zero zero). Le partecipazioni attribuite ai soci possono essere determinate in misura non proporzionale ai conferimenti. Le partecipazioni dei soci di natura pubblica devono rappresentare, complessivamente, almeno il 51% (cinquantuno per cento) del capitale, e ciò anche a seguito di un eventuale
Le partecipazioni attribuite ai soci possono essere determinate in misura non proporzionale ai conferimenti. Ai soci fondatori Università degli Studi di Bari e Politecnico di Bari, l'atto costitutivo attribuisce una partecipazione pari al 51% (cinquantuno per cento) del capitale a fronte di un conferimento pari a Euro 25.000,00 (venticinquemila virgola zero zero) per ciascuno dei due soci. In caso di subingresso di nuovi soci ordinari di natura pubblica, quanto disposto dal secondo comma dovrà essere riferito a tutti i soci, fondatori e ordinari, di natura pubblica complessivamente considerati.	successivo aumento del capitale sociale, che comporti l'ingresso di nuovi soci. In caso di subingresso di nuovi soci ordinari di natura pubblica, quanto disposto dal terzo comma dovrà essere riferito a tutti i soci, fondatori e ordinari, di natura pubblica complessivamente considerati. Le partecipazioni dei soci di natura PMI e altri soci qualificati devono rappresentare, complessivamente, almeno il 17% (diciassette per cento) del capitale, e ciò anche a seguito di un eventuale successivo aumento del capitale sociale, che comporti l'ingresso di nuovi soci. Il subingresso di nuovi soci ordinari di natura pubblica e/o privata, sia in caso di cessione di quote che in caso di aumento di capitale sociale, è possibile: - Mantenendo la quota complessiva di partecipazione dei soci di natura pubblica non inferiore al 51% (cinquantuno per cento). - Mantenendo la quota complessiva di partecipazione dei soci di natura PMI e altri soci qualificati non inferiore al 17% (diciassette per cento).
Art. 12 bis (I distacchi) I Soci possono distaccare, mettendoli a disposizione di MEDIS s.c.a r.l., per periodi limitati nel tempo o per la durata di singoli progetti e programmi, beni e personale, per l'espletamento delle attività di cui all'oggetto sociale, secondo modalità e condizioni concordate con il Consiglio di Amministrazione. I distacchi di cui al presente articolo non sono computati nelle quote sociali.	Art. 12 bis (I distacchi) I Soci possono distaccare, mettendoli a disposizione di MEDISDIH S.c. a r.l. , per periodi limitati nel tempo o per la durata di singoli progetti e programmi, beni e personale, per l'espletamento delle attività di cui all'oggetto sociale, secondo modalità e condizioni concordate con il Consiglio di Amministrazione. I distacchi di cui al presente articolo non sono computati nelle quote sociali.
Art. 13 (Trasferimento delle partecipazioni) Il trasferimento delle quote, anche a favore di chi sia già socio, è subordinato al consenso dell'assemblea. Il trasferimento d'azienda fatto da uno dei soci ad un soggetto non socio non comporta trasferimento della partecipazione al consorzio, salvo gradimento dell'assemblea ai sensi del primo comma dell'art. 7.	Art. 13 (Trasferimento delle partecipazioni) Il trasferimento delle quote, anche a favore di chi sia già socio, è subordinato al consenso dell'assemblea. Il trasferimento d'azienda fatto da uno dei soci ad un soggetto non socio non comporta trasferimento della partecipazione al consorzio, salvo gradimento dell'assemblea ai sensi del primo comma dell'art. 7.
Art. 14 (Patrimonio) Il patrimonio di MEDIS s.c.a r.l. è costituito:	Art. 14 (Patrimonio) Il patrimonio di MEDISDIH S.c. a r.l. è costituito:

- dai conferimenti dei soci e da ogni altra dotazione patrimoniale acquisita nel corso della gestione o costituita dagli organi sociali competenti.	- dai conferimenti dei soci e da ogni altra dotazione patrimoniale acquisita nel corso della gestione o costituita dagli organi sociali competenti.
Art. 15 (Bilancio annuale di esercizio e bilancio annuale preventivo) L'esercizio sociale decorre dal 1° gennaio al 31 dicembre di ogni anno solare. Il bilancio annuale di esercizio si compone di: - uno stato patrimoniale; - un conto economico; - una nota integrativa. Il bilancio annuale di esercizio è redatto dal Consiglio di Amministrazione che adotta criteri amministrativi e contabili di oculata prudenza ed è depositato nella sede di MEDIS s.c.a r.l. almeno 15 giorni prima della data di convocazione dell'Assemblea dei soci per la sua approvazione. Ad esso il Consiglio di Amministrazione accompagna una relazione sulla gestione e sulle attività realizzate nell'ultimo esercizio. Il bilancio annuale di esercizio è approvato dall'Assemblea dei soci. Gli eventuali utili netti andranno impiegati nelle attività sociali o per incrementare il patrimonio sociale. Il patrimonio sociale di cui all'art. 11 del presente Statuto non è mai ripartibile tra i soci se non nei limiti e per le ipotesi di cui agli artt. 10 e 24.	Art. 15 (Bilancio annuale di esercizio e bilancio annuale preventivo) L'esercizio sociale decorre dal 1° gennaio al 31 dicembre di ogni anno solare. Il bilancio annuale di esercizio si compone di: - uno stato patrimoniale; - un conto economico; - una nota integrativa. Il bilancio annuale di esercizio è redatto dal Consiglio di Amministrazione che adotta criteri amministrativi e contabili di oculata prudenza ed è depositato nella sede di MEDISDIH S.c. a r.l. almeno 15 giorni prima della data di convocazione dell'Assemblea dei soci per la sua approvazione. Ad esso il Consiglio di Amministrazione accompagna una relazione sulla gestione e sulle attività realizzate nell'ultimo esercizio. Il bilancio annuale di esercizio è approvato dall'Assemblea dei soci. Gli eventuali utili netti andranno impiegati nelle attività sociali o per incrementare il patrimonio sociale. Il patrimonio sociale di cui all'art. 11 del presente Statuto non è mai ripartibile tra i soci se non nei limiti e per le ipotesi di cui agli artt. 10 e 24.
Art. 16 (Elenco degli organi) Gli organi sociali di MEDIS s.c.a r.l. sono: a) L'Assemblea dei soci; b) Il Consiglio di Amministrazione; c) Il Collegio Sindacale. I componenti del consiglio di amministrazione e del collegio sindacale durano in carica tre esercizi sociali e sono rieleggibili.	Art. 16 (Elenco degli organi) Gli organi sociali di MEDISDIH S.c. a r.l. sono: a) L'Assemblea dei soci; b) Il Consiglio di Amministrazione; c) Organo di controllo. I componenti del consiglio di amministrazione, l'Organo di controllo durano in carica tre esercizi sociali e sono rieleggibili.
Art. 17 (Assemblea dei soci. Convocazione. Competenze) L'Assemblea dei soci è convocata, in seguito a delibera del Consiglio di Amministrazione, mediante avviso, da spedirsi almeno dieci giorni prima della data di convocazione via fax, raccomandata con ricevuta di ritorno, telegramma, posta	Art. 17 (Assemblea dei soci. Convocazione. Competenze) L'Assemblea dei soci è convocata, in seguito a delibera del Consiglio di Amministrazione, mediante avviso, da spedirsi almeno dieci giorni prima della data di convocazione via fax, raccomandata con ricevuta di ritorno, telegramma, posta

elettronica e ogni altro mezzo idoneo che ne conservi traccia, contenente l'indicazione del giorno, dell'ora e del luogo di convocazione e dell'ordine del giorno. Nell'avviso può essere indicata una seconda convocazione che non potrà svolgersi nel medesimo giorno indicato per la prima. L'Assemblea potrà essere convocata ogniqualvolta il Consiglio di Amministrazione lo ritenga necessario, non meno comunque di due volte l'anno, una per l'approvazione del bilancio di esercizio e l'altra per l'approvazione del piano annuale di attività di cui all'art. 5. Il Consiglio di Amministrazione deve altresì convocare l'assemblea qualora ne sia fatta richiesta da un amministratore o da tanti soci che rappresentino almeno un terzo del capitale sociale e siano indicati gli argomenti da trattare. L'Assemblea può essere convocata anche in luogo diverso dalla sede sociale, purché nel territorio italiano. In casi straordinari dipendenti dalle circostanze, l'Assemblea potrà svolgersi anche in videoconferenza. L'assemblea è totalitaria e delibera validamente pur senza essere stata formalmente convocata, qualora sia presente l'intero capitale sociale e siano presenti, o risulta siano informati della riunione, l'Organo di Amministrazione in carica ed i Sindaci effettivi, e nessuno si oppone alla trattazione dell'argomento. Ogni socio ha diritto di partecipare alle deliberazioni dell'assemblea e il suo voto vale in misura proporzionale alla sua partecipazione. Ogni socio che ha diritto di intervenire in Assemblea, può farsi rappresentare mediante delega scritta conferita nelle forme di legge. L'Assemblea, su qualunque argomento, delibera con il voto favorevole di tanti soci che rappresentino almeno il 65% (sessantacinque per cento) del capitale sociale. L'assemblea è sempre presieduta dal Presidente del Consiglio di Amministrazione o, in caso di suo impedimento dal Vice Presidente, o, in caso di impedimento anche di quest'ultimo, dal consigliere più anziano di nomina e, in mancanza, da quello più anziano di età. Chi presiede l'assemblea designa, su proposta dell'Assemblea medesima, un segretario per la redazione del verbale.	elettronica e ogni altro mezzo idoneo che ne conservi traccia, contenente l'indicazione del giorno, dell'ora e del luogo di convocazione e dell'ordine del giorno. Nell'avviso può essere indicata una seconda convocazione che non potrà svolgersi nel medesimo giorno indicato per la prima. L'Assemblea potrà essere convocata ogniqualvolta il Consiglio di Amministrazione lo ritenga necessario, non meno comunque di due volte l'anno, una per l'approvazione del bilancio di esercizio e l'altra per l'approvazione del piano annuale di attività di cui all'art. 5. Il Consiglio di Amministrazione deve altresì convocare l'assemblea qualora ne sia fatta richiesta da un amministratore o da tanti soci che rappresentino almeno un terzo del capitale sociale e siano indicati gli argomenti da trattare. L'Assemblea può essere convocata anche in luogo diverso dalla sede sociale, purché nel territorio italiano. In casi straordinari dipendenti dalle circostanze, l'Assemblea potrà svolgersi anche in videoconferenza. L'assemblea è totalitaria e delibera validamente pur senza essere stata formalmente convocata, qualora sia presente l'intero capitale sociale e siano presenti, o risulta siano informati della riunione, l'Organo di Amministrazione in carica e l'Organo di controllo, e nessuno si oppone alla trattazione dell'argomento. Ogni socio ha diritto di partecipare alle deliberazioni dell'assemblea e il suo voto vale in misura proporzionale alla sua partecipazione. Ogni socio che ha diritto di intervenire in Assemblea, può farsi rappresentare mediante delega scritta conferita nelle forme di legge. L'Assemblea, su qualunque argomento, delibera con il voto favorevole di tanti soci che rappresentino almeno il 65% (sessantacinque per cento) del capitale sociale. L'assemblea è sempre presieduta dal Presidente del Consiglio di Amministrazione o, in caso di suo impedimento da uno dei Vice-Presidenti dando priorità a quello più anziano di età, o, in caso di impedimento di entrambi, dal quarto consigliere. Chi presiede l'assemblea designa, su proposta dell'Assemblea medesima, un segretario per la redazione del verbale.
--	---

Il verbale di Assemblea deve essere sottoscritto dal Presidente, o da chi ne fa le veci, e dal segretario.	Il verbale di Assemblea deve essere sottoscritto dal Presidente, o da chi ne fa le veci, e dal segretario.
<p>Art. 18 (Consiglio di Amministrazione. Composizione nomina e cessazione) Il consiglio di amministrazione è formato da 4 componenti, anche non soci. Gli amministratori durano in carica tre esercizi e sono rieleggibili. I primi quattro componenti del consiglio di amministrazione sono nominati uno dal socio Università degli studi di Bari, uno dal socio Politecnico di Bari e due dal socio Confindustria Bari. Il diritto di nomina di cui al comma precedente è attribuito, ai soci indicati, ai sensi e per gli effetti del terzo comma dell'art. 2468 c.c. e non si trasferisce con la cessione della partecipazione sociale. Qualora alla scadenza del primo triennio la componente pubblica della compagine sociale non risulti mutata e Confindustria Bari sia ancora socio del consorzio, la nomina dei nuovi amministratori sarà effettuata secondo quanto fissato dal terzo comma del presente articolo. In caso contrario, comunque la nomina dei nuovi amministratori dovrà essere effettuata secondo modalità che garantiscano la designazione di due amministratori ai soci di natura pubblica e due amministratori ai soci privati. Non possono essere nominati amministratori l'interdetto, l'inabilitato, il fallito o chi è stato condannato ad una pena che comporta l'interdizione anche temporanea dai pubblici uffici. La rinuncia da parte dell'amministratore all'ufficio deve essere comunicata con lettera raccomandata al Consiglio di Amministrazione. La decadenza degli amministratori si verifica ipso jure ove intervenga anche una sola delle cause di ineleggibilità. Gli amministratori revocati, rinunciatari o decaduti sono sostituiti nel rispetto di quanto disposto dal presente articolo in ordine alla nomina.</p>	<p>Art. 18 (Consiglio di Amministrazione. Composizione nomina e cessazione) Il consiglio di amministrazione è formato da 4 componenti. Gli amministratori durano in carica tre esercizi e sono rieleggibili. Del quattro componenti il consiglio di amministrazione uno è designato dal Socio Fondatore Pubblico Università degli studi di Bari, uno dal Socio Fondatore Pubblico Politecnico di Bari e due dal Socio Fondatore Privato Confindustria Bari - BAT. I componenti designati possono non appartenere alla struttura operativa dei tre soci designanti di cui al presente comma. Il diritto di designazione di cui al comma precedente è attribuito ai soci indicati ai sensi e per gli effetti del terzo comma dell'art. 2468 c.c. non è trasferibile e decade con la cessione della partecipazione sociale del socio designante. Non possono essere designati amministratori l'interdetto, l'inabilitato, il fallito o chi è stato condannato ad una pena che comporta l'interdizione anche temporanea dai pubblici uffici. La rinuncia da parte dell'amministratore all'ufficio deve essere comunicata con lettera raccomandata al Consiglio di Amministrazione. La decadenza degli amministratori si verifica ipso jure ove intervenga anche una sola delle cause di ineleggibilità. Gli amministratori revocati, rinunciatari o decaduti sono sostituiti nel rispetto di quanto disposto dal presente articolo in ordine alla nomina.</p>
<p>Art. 19 (Consiglio di Amministrazione: attribuzioni) Il Consiglio di Amministrazione è investito di tutti i poteri per l'amministrazione ordinaria e straordinaria di MEDIS</p>	<p>Art. 19 (Consiglio di Amministrazione: attribuzioni) Il Consiglio di Amministrazione è investito di tutti i poteri per l'amministrazione ordinaria e straordinaria di MEDISIDH</p>
<p>S.c.a r.l., salvo quanto spettante per legge o per Statuto agli altri organi della società; in particolare: delibera in ordine agli indirizzi generali di conduzione e di gestione della società; predispone e approva i programmi annuali di attività; approva i regolamenti e le eventuali tariffe per la prestazione ai Soci e ai terzi dei servizi sociali; predispone e sottopone all'Assemblea dei Soci, per l'approvazione, il bilancio annuale di esercizio, con relativa relazione sulla gestione; predispone e sottopone all'Assemblea dei Soci, per l'approvazione, il piano annuale delle attività di cui all'art.5; istruisce e propone all'Assemblea dei Soci pratiche relative al versamento di contributi in danaro e/o in strumentazione tecnologica da parte dei soci, determinando tempi e modalità dei conferimenti proposti. Le deliberazioni del Consiglio devono constare da verbale sottoscritto dal Presidente e dal segretario della riunione. Il Consiglio di Amministrazione può delegare parte dei suoi poteri ad uno o più dei suoi componenti, determinandone anche l'eventuale compenso nell'ambito del budget di spesa previsto nel Programma annuale di attività di cui all'art. 5 dello Statuto; non possono essere delegate le attribuzioni indicate nel 5° comma dell'art. 2475 C.C. Inoltre il Consiglio di Amministrazione può nominare un direttore, anche esterno al Consiglio di Amministrazione a cui affidare la responsabilità della realizzazione dei programmi di attività deliberati dall'organo amministrativo, scegliendolo tra i soggetti di spiccata professionalità nella gestione dei processi complessi in ambienti produttivi e tecnologici; potrà altresì delegarlo a rappresentare la società con apposita procura per determinate categorie di atti o per singoli atti. Il direttore, eventualmente nominato, può partecipare alle riunioni del Consiglio di Amministrazione senza diritto di voto, ove già non faccia parte del Consiglio di Amministrazione. L'eventuale compenso del Direttore viene determinato dal Consiglio di Amministrazione nell'ambito del budget di spesa previsto nel Programma Annuale di attività di cui all'art. 5 dello Statuto.</p>	<p>S.c.a r.l., salvo quanto spettante per legge o per Statuto agli altri organi della Società; in particolare: delibera in ordine agli indirizzi generali di conduzione e di gestione della Società; predispone e approva i programmi annuali di attività; approva i regolamenti e le eventuali tariffe per la prestazione ai Soci e ai terzi dei servizi sociali; predispone e sottopone all'Assemblea dei Soci, per l'approvazione, il bilancio annuale di esercizio, con relativa relazione sulla gestione; predispone e sottopone all'Assemblea dei Soci, per la ratifica, il piano annuale delle attività di cui all'art.5; istruisce e propone all'Assemblea dei Soci pratiche relative al versamento di contributi in danaro e/o in strumentazione tecnologica da parte dei soci, determinando tempi e modalità dei conferimenti proposti. Le deliberazioni del Consiglio devono constare da verbale sottoscritto dal Presidente e dal segretario della riunione. Il Consiglio di Amministrazione può delegare parte dei suoi poteri ad uno o più dei suoi componenti, determinandone anche l'eventuale compenso nell'ambito del budget di spesa previsto nel Programma annuale di attività di cui all'art. 5 dello Statuto; non possono essere delegate le attribuzioni indicate nel 5° comma dell'art. 2475 C.C. Inoltre il Consiglio di Amministrazione può prevedere un Advisory Board e nominarne i componenti a supporto tecnico-scientifico consultivo per le attività della Società definendone il regolamento di funzionamento. Inoltre, il Consiglio di Amministrazione può nominare un direttore, anche esterno al Consiglio di Amministrazione a cui affidare la responsabilità della realizzazione dei programmi di attività deliberati dall'organo amministrativo, scegliendolo tra i soggetti di spiccata professionalità nella gestione dei processi complessi in ambienti produttivi e tecnologici; potrà altresì delegarlo a rappresentare la Società con apposita procura per determinate categorie di atti o per singoli atti. Il direttore, eventualmente nominato, può partecipare alle riunioni del Consiglio di Amministrazione senza diritto di voto, ove già non faccia parte del Consiglio di Amministrazione. L'eventuale compenso del Direttore viene determinato dal Consiglio di Amministrazione nell'ambito del budget di spesa previsto nel</p>

	Programma Annuale di attività di cui all'art. 5 dello Statuto.
<p>Art. 20 (Consiglio di Amministrazione: funzionamento) Il Consiglio di Amministrazione è validamente costituito con la presenza della maggioranza degli Amministratori in carica e delibera a maggioranza dei presenti. Il Consiglio di Amministrazione si riunisce presso la sede della Società, su convocazione del Presidente. La convocazione è fatta mediante avviso, da spedirsi almeno dieci giorni prima della data di convocazione via fax, raccomandata con ricevuta di ritorno, telegramma, posta elettronica ed ogni altro mezzo idoneo che ne conservi traccia, contenente l'indicazione del giorno, dell'ora e del luogo di convocazione e dell'ordine del giorno. Nei casi di urgenza, la convocazione è fatta con telegramma o posta elettronica almeno tre giorni prima di quello fissato per l'adunanza. Le riunioni sono presiedute dal Presidente del Consiglio di Amministrazione. Il Consiglio nomina un Segretario, scelto anche all'infuori dei suoi membri.</p>	<p>Art. 20 (Consiglio di Amministrazione: funzionamento) Il Consiglio di Amministrazione è validamente costituito con la presenza della maggioranza degli Amministratori in carica e delibera a maggioranza dei presenti. Il Consiglio di Amministrazione si riunisce presso la sede della Società o anche altrove purché in Italia, su convocazione del Presidente. La convocazione è fatta mediante avviso, da spedirsi almeno dieci giorni prima della data di convocazione via fax, raccomandata con ricevuta di ritorno, telegramma, posta elettronica ed ogni altro mezzo idoneo che ne conservi traccia, contenente l'indicazione del giorno, dell'ora e del luogo di convocazione e dell'ordine del giorno. Nei casi di urgenza, la convocazione è fatta con telegramma o posta elettronica almeno tre giorni prima di quello fissato per l'adunanza. Le riunioni sono presiedute dal Presidente del Consiglio di Amministrazione. In casi straordinari dipendenti dalle circostanze, il Consiglio di Amministrazione potrà svolgersi anche in video e/o audio conferenza. Il Consiglio nomina un Segretario, scelto anche all'infuori dei suoi membri.</p>
<p>Art. 21 (Potere di nomina del Presidente e del Vice presidente del Consiglio di amministrazione) Il Presidente e il Vice - Presidente del Consiglio di amministrazione sono nominati dall'assemblea, rispettivamente tra gli amministratori designati dai soci pubblici e privati.</p>	<p>Art. 21 (Potere di nomina del Presidente e dei Vice Presidenti del Consiglio di amministrazione) Il Presidente e i due Vice-Presidenti del Consiglio di amministrazione sono nominati dall'assemblea, tra gli amministratori designati dai soci Università degli Studi di Bari, Politecnico di Bari e da Confindustria Bari BAT. I Vice-Presidenti avranno funzione esecutiva e saranno espressione professionale, in seno al Consiglio di Amministrazione, rispettivamente delle attività primarie del Distretto, che da oggetto sociale (art. 4 del presente Statuto) sono incentrate nel settore della Meccatronica, e delle attività specificatamente incentrate sulle tecnologie digitali e dell'ICT.</p>

	Per il primo mandato immediatamente successivo alle modifiche statutarie che introducono le tecnologie digitali e dell'ICT tra i settori di specializzazione di MEDISDIH S.c. a r.l. espressi nell'oggetto sociale di cui all'Art. 4 del presente Statuto, il Presidente verrà nominato dall'Assemblea tra i consiglieri designati dal socio Confindustria Bari BAT mentre i Vice-Presidenti verranno nominati tra i restanti consiglieri designati.
<p>Art. 22 (Rappresentanza della società e poteri del Presidente e del Vice Presidente del Consiglio di amministrazione) Il potere di rappresentanza della società consortile spetta al Presidente del Consiglio di Amministrazione, il quale, altresì: - sovrintende all'andamento della Società, ai fini del raggiungimento degli scopi sociali, e formula al Consiglio di Amministrazione proposte per la gestione ordinaria e straordinaria della Società; - convoca il Consiglio di Amministrazione, formulando l'ordine del giorno, e inserendo quegli argomenti indicati da almeno due Amministratori; - esercita gli altri poteri che, in via generale o di volta in volta, gli siano delegati dal Consiglio di Amministrazione; - può invitare a partecipare alle riunioni del Consiglio di Amministrazione ogni altro soggetto la cui partecipazione egli ritenga utile, senza diritto di voto; - ha la rappresentanza e la firma legale della Società di fronte a terzi ed in giudizio. Poteri e funzioni del Presidente, in caso di suo impedimento, spettano al Vice Presidente.</p>	<p>Art. 22 (Rappresentanza della società e poteri del Presidente e dei Vice Presidenti del Consiglio di amministrazione) Il potere di rappresentanza della società consortile spetta al Presidente del Consiglio di Amministrazione il quale, altresì: - sovrintende all'andamento della Società, ai fini del raggiungimento degli scopi sociali, e formula al Consiglio di Amministrazione proposte per la gestione ordinaria e straordinaria della Società; - convoca il Consiglio di Amministrazione, formulando l'ordine del giorno, e inserendo quegli argomenti indicati da almeno due Amministratori; - esercita gli altri poteri che, in via generale o di volta in volta, gli siano delegati dal Consiglio di Amministrazione; - può invitare a partecipare alle riunioni del Consiglio di Amministrazione ogni altro soggetto la cui partecipazione egli ritenga utile, senza diritto di voto; - ha la rappresentanza e la firma legale della Società di fronte a terzi ed in giudizio. Poteri e funzioni del Presidente, in caso di suo impedimento, spettano al Vice Presidente più anziano di età.</p>
<p>Art. 23 (Collegio sindacale) Il Collegio Sindacale si compone di tre Sindaci effettivi e due supplenti. Essi restano in carica per tre esercizi compreso quello in corso al momento della loro nomina con scadenza alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio del terzo esercizio, e sono rieleggibili. La nomina dei Sindaci effettivi e supplenti spetta all'Assemblea dei soci.</p>	<p>Art. 23 (Organo di controllo e Revisione legale dei conti) Con propria decisione i soci possono nominare un organo di controllo o un revisore, determinandone le competenze ed i poteri, ivi compresa la revisione legale dei conti. L'organo di controllo può essere costituito alternativamente secondo la decisione dei soci: - da un collegio sindacale composto da tre membri effettivi e due supplenti, tutti scelti tra i revisori legali iscritti nell'apposito registro;</p>

	<p>- da un solo membro effettivo scelto tra i revisori legali iscritti nell'apposito registro. La nomina dell'organo di controllo o del revisore è invece obbligatoria se la società: a) è tenuta alla redazione del bilancio consolidato; b) controlla una società obbligata alla revisione legale dei conti; c) per due esercizi consecutivi ha superato due dei limiti indicati nel primo comma dell'art. 2435/bis C.C. d) è soggetta a controllo pubblico. L'assemblea che approva il bilancio in cui vengono superati i limiti indicati nel comma precedente deve provvedere, entro trenta giorni, alla nomina dell'organo di controllo o del revisore. L'obbligo di nomina dell'organo di controllo o del revisore di cui alla lettera c) del precedente comma cessa se, per due esercizi consecutivi, non vengono superati i relativi limiti. Nel caso di nomina di un organo di controllo, anche monocratico, si applicano le disposizioni sul collegio sindacale previste per le società per azioni; inoltre ad esso è affidata la revisione legale dei conti. L'organo di controllo o il revisore restano in carica per tre esercizi e cessano dall'ufficio alla data della decisione dei soci di approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio della carica.</p>
Art. 24 (Modifiche statutarie) Le modifiche del presente statuto devono essere predisposte dal Consiglio d'Amministrazione e approvate dall'assemblea, con le maggioranze di cui all'art.17 del presente Statuto.	Art. 24 (Modifiche statutarie) Le modifiche del presente statuto devono essere predisposte dal Consiglio d'Amministrazione e approvate dall'assemblea, con le maggioranze di cui all'art.17 del presente Statuto.
Art. 25 (Clausola compromissoria) Qualsiasi controversia dovesse insorgere fra i soci o tra i soci e la società, che abbia ad oggetto diritti disponibili relativi al rapporto sociale, ad eccezione di quelle nelle quali la legge prevede l'intervento obbligatorio del Pubblico Ministero, saranno rimesse al giudizio di un arbitro nominato dal Presidente del Tribunale del luogo in cui ha sede la società. L'arbitro giudicherà secondo equità ed in via inappellabile, senza formalità di procedura, entro il termine di novanta giorni dalla sua nomina.	Art. 25 (Clausola compromissoria) Qualsiasi controversia dovesse insorgere fra i soci o tra i soci e la società, che abbia ad oggetto diritti disponibili relativi al rapporto sociale, ad eccezione di quelle nelle quali la legge prevede l'intervento obbligatorio del Pubblico Ministero, saranno rimesse al giudizio di un arbitro nominato dal Presidente del Tribunale del luogo in cui ha sede la società. L'arbitro giudicherà secondo equità ed in via inappellabile, senza formalità di procedura, entro il termine di novanta giorni dalla sua nomina.

Sono soggette alla disciplina sopra prevista anche le controversie promosse da Amministratori, liquidatori e sindaci ovvero quelle promosse nei loro confronti, che abbiano ad oggetto diritti disponibili relativi al rapporto. Si applicano comunque le disposizioni di cui agli articoli 34, 35 e 36 del Decreto Legislativo 17 gennaio 2003, numero 5.	Sono soggette alla disciplina sopra prevista anche le controversie promosse da Amministratori, liquidatori e Organo di controllo ovvero quelle promosse nei loro confronti, che abbiano ad oggetto diritti disponibili relativi al rapporto. Si applicano comunque le disposizioni di cui agli articoli 34, 35 e 36 del Decreto Legislativo 17 gennaio 2003, numero 5.
Art. 26 (Liquidazione) Verificatasi una causa di scioglimento, l'Assemblea dei Soci nomina un Collegio composto di 3 (tre) Liquidatori, di cui uno con funzioni di Presidente, su proposta del Consiglio di Amministrazione. Il Collegio dei Liquidatori ha tutti i poteri di legge per le operazioni di liquidazione. Soddisfatti i creditori, ove residui un attivo, i Liquidatori, dopo aver rimborsato ai soci il capitale versato e l'eventuale sovrapprezzo, provvederanno a devolvere il residuo patrimonio consortile a strutture di ricerca afferenti gli enti pubblici facenti parte del consorzio.	Art. 26 (Liquidazione) Verificatasi una causa di scioglimento, l'Assemblea dei Soci nomina un Collegio composto di 3 (tre) Liquidatori, di cui uno con funzioni di Presidente, su proposta del Consiglio di Amministrazione. Il Collegio dei Liquidatori ha tutti i poteri di legge per le operazioni di liquidazione. Soddisfatti i creditori, ove residui un attivo, i Liquidatori, dopo aver rimborsato ai soci il capitale versato e l'eventuale sovrapprezzo, provvederanno a devolvere il residuo patrimonio consortile a strutture di ricerca afferenti gli enti pubblici facenti parte del consorzio.
Art. 27 (Disposizioni generali) Per quanto non disciplinato nel presente Statuto si applicano le disposizioni contenute nel Codice Civile e le leggi speciali in materia di società a responsabilità limitata.	Art. 27 (Disposizioni generali) Per quanto non disciplinato nel presente Statuto si applicano le disposizioni contenute nel Codice Civile e le leggi speciali in materia di società a responsabilità limitata.

Il Presidente alle ore 10.40 dichiara chiusa la seduta.

Il Segretario verbalizzante
f.to Dott. Crescenzo Antonio Marino

Il Presidente
f.to Prof.ssa Loredana Ficarelli

